Anno III - N. 812 - Lire 15

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE
Spett. Biblioteca Civica
...a Hrtis

Venerdì 21 ottobre 1949

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8 Telefoni: Direzione 92560, Redazione e Amministraz. 93854, Cronaca 95854

INSERZIONI: Prezzi p. mm. di altezza (larghezza 1 colonna): Commerciali L. 150, Necrolog. fam. L. 125 (partecipazioni lutto enti ecc. L. 250). Finanz. e legal. L. 200. Nel corpo del giornale L. 180. Tasse govern. in più. Pagam. antic. Conc. escl.: U. P. I., Trieste, via S. Pellico 4, Tel. 94044

Abbonamenti: Annuo L. 3750, Semestrale L. 1900, Trimestrale L. 1000. Estero: Annuo L. 5600, Sem. L. 2900, Trim. L. 1500. Sped. in abb. post. C/C Post. 11/5398

L'ITALIA SI OPPONE AL PROGETTO CHE LEGA L'ERITREA ALL'ETIOPIA

Netta opposizione del Governo di Roma alla nuova proposta americana all'ONU - La comunicazione del conte Sforza a Dunn - Relazione di Pacciardi al Consiglio dei Ministri sulla sua missione a Washington

ROMA, 20 — La proposta americana di concedere all'Eritrea l'autonomia sotto la corona etiopica non è accettata dall'Italia. Questa è la risposta che ieri sera il conte Sforza ha dato all'Ambasciatore statunitense Dunn, che si era recato dal nostro Ministro per metterlo al corrente dell'ultima presa di posizione del suo Governo nel dibattito all'ONU. La stessa posizione è stata stamane ribadita da Sforza al Consiglio dei Ministri nel corso della relazione sull'attuale situazione internazionale.

Le proposte di Sforza

I motivi dell'opposizione italiana sono essenzialmente tre: 1) anzitutto perchè l'Italia, coerentemente alla sua politica già illustrata a Lake Success, sostiene che all'Eritrea, come già alla Libia, sia concessa la massima indipendenza; 2) perchè le nostre massime concessioni per quanto riguarda l'Eritrea sono state già fatte dall'Italia con il compromesso Bevin-Sforza, a cui si era giunti del resto al solo scopo di facilitare una soluzione dell'autonomia sotto una comune corona (l'esperienza dell'Albania ha già insegnato che l'indipendenza diviene immediatamente una parola vuota di significato) non sarebbe compresa dagli stessi eritrei.

Inutile aggiungere che l'Italia è invece favorevole a una forma di unione doganale dell'Eritrea con i Paesi confinanti. Comunque, per facilitare una soluzione del problema in senso veramente autonomista, il Governo italiano è disposto a fare altre concessioni ai popoli indigeni. Il Ministro degli Esteri ha fatto delle controproposte all'Ambasciatore americano: se all'Eritrea verrà concessa piena indipendenza e autonomia, l'Italia è disposta a rivedere la sua posizione nei confronti della Somalia, nel senso che essa associerebbe al mandato fiduciario già concessole in via esclusiva dall'ONU altri due Paesi e cioè il Sudafrica e una Repubblica sudamericana. In tal modo il Governo italiano spera di poter raggiungere i suoi obiettivi anche per quanto riguarda l'Eritrea.

Il Ministro Pacciardi da parte sua ha riferito nella riunione odierna del Consiglio dei Ministri sull'azione da lui svolta a Washington in assoluta libertà e parità con gli altri Stati partecipanti.

E' noto come i temi principali da definire fossero tre:

1) I rapporti tra il comitato dei Ministri della Difesa con il relativo comitato dei Capi di Stato Maggiore e il comitato dei tre, Stati Uniti, Granbretagna e Francia e lo «Standing Committee». Tale problema è stato felicemente risolto dando allo «Standing Committee» il carattere di organo strettamente esecutivo e di collegamento.

2) Il coordinamento dei vari Comandi regionali di Difesa e in particolare dei tre Comandi europei, settentrionale, continentale e mediterraneo. Su questo punto si è deciso di concentrare a Londra tutti i comitati direttivi dei comandi regionali per ragioni di collegamento e di efficienza distribuendo però gli stati maggiori operativi nelle singole zone di permanenza. A questo proposito la missione italiana ha chiesto che il Comando regionale per il Mediterraneo sia stabilito a Roma, richiesta che com'è noto è rimasta impregiudicata e la cui soluzione è stata rinviata alla prossima riunione che si terrà in dicembre.

3) L'assegnazione e la quota degli aiuti. Anche questo problema è stato felicemente risolto.

La linea di difesa

Pacciardi ha inoltre sottolineato che la tanto dibattuta questione se l'Italia sia inclusa in tutto o in parte nella linea di difesa europea non si pone neppure perchè il fatto è organizzato in modo da prevedere una sola linea di difesa comune a tutti gli Stati aderenti.

La cifra globale degli stanziamenti già approvati dal Congresso assomma a 1 miliardo e 300 milioni di dollari, per quanto riguarda la difesa dell'Europa. Saranno stabilite quanto prima le quote-parti per le varie Nazioni europee e a tale scopo è previsto l'arrivo in Italia d'una Commissione dell'Esercito americano.

Un principio è stato affermato: quello di mettere tutti gli Stati entro il primo anno in condizioni di piena efficienza difensiva: ogni questione di priorità verrà discussa e decisa in seguito. Per il primo anno intanto gli Stati Uniti anticiperanno gli aiuti in rifornimenti militari. Il nostro programma prevede la costituzione d'un Esercito di pace di 250 mila uomini, conformemente alle clausole militari del Trattato di pace, comprendenti 190 mila uomini di truppa e 60 mila carabinieri. Saranno cioè costituite ed equipaggiate modernamente dodici divisioni. Il nuovo esercito italiano ridotto numericamente rispetto al 1938 avrà però maggiore efficienza tecnica. Quelle che a noi mancano sono le riserve di mobilitazione sia per l'Esercito che per la Marina e l'Aviazione.

La terza relazione della giornata al Consiglio dei Ministri è stata quella dell'Alto commissario all'alimentazione Ronchi che ha illustrato la portata degli accordi commerciali da lui recentemente conclusi nel Sud America. Il Consiglio dei Ministri che ha concluso dopo tre ore e mezza i suoi lavori odierni tornerà a riunirsi domattina.

I giornali romani della sera hanno dato un certo risalto a un passo dell'Ambasciatore inglese Mallet, relativamente a certa stampa italiana, che in questi ultimi tempi aveva preso un atteggiamento deciso nei confronti della Granbretagna. Si tratterebbe, secondo alcune indiscrezioni, d'una reazione inglese a un articolo pubblicato su un giornale romano («Gli inglesi che sono così favorevoli alle autonomie coloniali perchè non se ne vanno da Hong Kong?») e alle ormai note dichiarazioni che Gorresio ha attribuito su un giornale torinese prima al conte Sforza e poi, smentendo, a se stesso.

In effetti non si è trattato d'un passo vero e proprio, ma della cosa si è discusso nel corso del recente colloquio fra il conte Sforza e l'Ambasciatore Mallet. Mentre la stampa romana reagisce a questa ingerenza di oltre Manica rivendicando l'assoluta libertà di giudizio e di opinioni, nel corso delle conversazioni fra i due diplomatici è stato riconfermato nello spirito delle tradizioni relazioni fra i due Paesi il vivo desiderio di vedere presto rimossa ogni causa che possa offrire occasione polemica.

Su tutti i problemi di poltica estera ha riferito ampiamente al Capo dello Stato il Presidente De Gasperi nel corso d'un lungo colloquio al Quirinale. Einaudi nei giorni scorsi era stato direttamente informato da Sforza e Pacciardi dell'esito delle loro missioni. Il colloquio odierno ha servito oltre che ad aggiornare le informazioni ad esaminare il quadro completo della posizione diplomatica dell'Italia.

Nel campo sindacale

La grande importanza degli argomenti di politica estera resi noti oggi, non deve tuttavia far dimenticare alcuni avvenimenti interni che meritano un particolare rilievo. Una novità in campo sindacale è data da una lettera che il Comitato centrale del Sindacato ferrovieri italiani informa di avere inviato al Ministero dei Trasporti chiedendo «che entro pochissimi giorni venga fissato il colloquio già concordato un mese fa per l'inizio delle trattative sui problemi contenuti nel memoriale presentato il 16 settembre scorso». La lettera conclude facendo presente che «ove tale colloquio fosse ulteriormente rimandato il sindacato si sentirebbe autorizzato a riprendere piena libertà d'azione». Frattanto si ha notizia da Bologna che a mezzanotte avranno inizio 24 ore di non collaborazione perchè, viene precisato, in alcuni settori impiegati ed operai sono sottoposti ad oltre 48 ore di lavoro settimanale.

Lo sciopero dei poligrafici è cessato alle ore 18 in Liguria e in Toscana ed è iniziato alla stessa ora in Emilia. La L.C.G.I.L., che già ieri aveva definito il proprio atteggiamento con la non adesione allo sciopero, presenta oggi al Ministero del Lavoro, sollecitato per un nuovo intervento, un progetto che secondo quanto essa afferma potrebbe facilitare la soluzione della vertenza.

La fronda dell'on. Corbino, di cui già abbiamo dato notizia, ha preso consistenza in un colloquio che il deputato liberale ha avuto con il Presidente del suo partito on. De Caro. Corbino sostanzialmente avrebbe posto un dilemma: o io sono un tecnico esperto in materia finanziaria e allora ho diritto di essere ascoltato e seguito soprattutto in seno al mio partito, oppure non mi si considera tale e allora è inutile che io stia ancora nel partito. D'altra parte non intendo, come dicono i comunisti, fare un'opposizione di principio al Governo e quindi non è detto che non mi allontani anche da Montecitorio.

Un discorso un po' complicato in linea logica se vogliamo e De Caro infatti si è riservato di pensarci su. Ma intanto in alcuni ambienti liberali si dice che Corbino si è un po' discostato dalla famosa linea Einaudi.

UFFICIALI DELLE NAZIONI DEL PATTO ATLANTICO E 5000 SOLDATI STATUNITENSI ASSISTONO PRESSO NORIMBERGA AD UNA DIMOSTRAZIONE DELLA POTENZA DI FUOCO DEI PIU' MODERNI CARRI ARMATI DELL'ESERCITO AMERICANO

Il campo di Buchenwald utilizzato dai sovietici

BERLINO, 20 — Trentaseimila tedeschi sono stati rinchiusi dai russi nel campo di concentramento di Buchenwald ed in altre due località.

Secondo quanto riferisce il giornale socialdemocratico del settore inglese di Berlino, venticinquemila prigionieri starebbero scontando condanne a lavori forzati fino a venticinque anni.

VERSO LA SOLUZIONE DELLA CRISI FRANCESE

L'investitura a Mayer con 341 voti contro 183

PARIGI, 20 — L'Assemblea nazionale francese ha accordato questa sera l'investitura a René Mayer con 341 voti contro 183.

René Mayer si era presentato questo pomeriggio all'Assemblea, dinanzi alla quale ha esposto il suo programma di Governo. Mayer ha affrontato subito, all'inizio del suo discorso, la questione dei salari e dei prezzi. «La questioine dei salari e dei prezzi — ha detto — non può essere isolata dal resto dei problemi, nè è suscettibile d'una soluzione indiscutibile e definitivamente valida. Una sana politica finanziaria e monetaria è l'unica via per poter aggiustare il potere d'acquisto dei salari».

«Per il momento — egli ha aggiunto — al fine di far fronte alla situazione dei salari, la cui condizione è particolarmente sfavorevole in seguito ai recenti rialzi di prezzi, alla disoccupazione parziale, alle restrizioni nel campo dell'energia elettrica, sono favorevole alla concessione di un premio unico, eccezionale, nella misura di 3 mila franchi».

Sulla «difficile congiuntura internazionale del momento, dominata dai problemi che la arma atomica impone», René Mayer ha poi detto fra l'altro: «E' indispensabile il controllo internazionale dell'energia atomica. Ma nell'attesa, dobbiamo trasformare in garanzie precise di sicurezza le clausole degli accordi e del patto che abbiamo firmato. La Francia può svolgere un ruolo essenziale ponendosi alla testa del movimento per l'unità europea e affrontando su un piano di concretezza il problema della Germania. Uno dei principi fondamentali della nostra politica estera deve essere la ricerca di un'intesa con una Germania democratica; ma resta altresì nostro dovere seguire con la massima attenzione l'evoluzione della situazione tedesca, e utilizzare a buon fine, in pieno accordo con i nostri alleati, gli strumenti di controllo di cui disponiamo».

René Mayer ha così concluso: «La restaurazione dell'autorità dello Stato esige che il Paese goda di una buona amministrazione, di un Governo forte, derivante dall'armonia di intenti di tutti i componenti, da un senso di solidarietà fondata su una effettiva amicizia. La Francia è profondamente interessata alla salvaguardia della personalità umana, della libertà dello spirito».

Subito dopo le dichiarazioni di René Mayer — vivamente applaudite dalla destra, dal centro e da parte della sinistra — si era iniziato il dibattito. Primo oratore è stato il presidente del gruppo parlamentare socialista, Lussy, il quale ha chiesto qualche chiarimento sulla politica che il Presidente designato intende seguire nei confronti dell'Indocina.

Il leader comunista Jacques Duclos si è particolarmente soffermato sulla carriera di René Mayer, «uomo d'affari internazionalmente noto, appartenente all'aristocrazia dei consigli di amministrazione»; egli ha espresso riserve sulla politica finanziaria e sociale del Presidente designato. Duclos si è poi rivolto verso i banchi della maggioranza gridando: «Fra voi non regna la fiducia reciproca. Voi siete uniti da un solo sentimento: l'anticomunismo».

Un vivace incidente si è poi verificato tra Duclos e il socialista Depreux, a proposito di alcuni brogli elettorali denunciati dall'oratore, e che si sarebbero verificati durante l'ultimo turno delle elezioni amministrative. Duclos ha concluso affermando che i lavoratori «non debbono arrossire per essere diffamati da un 'commesso della banca Rotschild».

I lavori per le Colonie

LA RELAZIONE FINALE oggi al Comitato politico

NEW YORK, 20 — La Sottocommissione politica dell'Assemblea generale, incaricata di studiare il futuro assetto delle ex Colonie italiane, si è riunita stamani solo per mezz'ora, allo scopo di permettere ai suoi membri di partecipare alla seduta plenaria dell'Assemblea generale.

Nei trenta minuti di dibattito, ha preso la parola il delegato brasiliano J. Carlos Muniz, il quale ha sostenuto la necessità di mantenere l'integrità dell'Eritrea e si è opposto all'idea di procedere ad una spartizione della Colonia fra l'Etiopia ed il Sudan anglo-egiziano, come era stato proposto dal piano presentato originariamente dagli Stati Uniti. Ieri sera, tuttavia, gli Stati Uniti hanno presentato un nuovo piano che prevede l'autonomia dell'Eritrea e la sua federazione con l'Etiopia sotto la Corona dell'Imperatore Ailè Seliassiè. A tale riguardo Muniz si è dichiarato favorevole ad una versione modificata della nuova proposta americana.

La Sottocommissione, che entro domani mattina dovrà improrogabilmente presentare la propria relazione sulle Colonie italiane alla Commissione politica, si riunirà ancora nel pomeriggio e nella serata di oggi.

LA PERIODICA NOTIZIA SUL CANCRO

Scoperto il virus da una goriziana?

Coincidenza singolare con una profezia del famoso "Mago di Napoli"

GORIZIA, 20 — Alcuni mesi or sono, il «Mago di Napoli» predisse come imminente la scoperta della cura del cancro; precisò che a fare la miracolosa scoperta sarebbe stata una signora residente nella Venezia Giulia, e più particolarmente nella zona Trieste-Gorizia; disse infine, il «Mago», che il nome della «scopritrice» avrebbe per iniziale la lettera «E».

Dopo quella «profezia», naturalmente, il giornalismo locale si considerò mobilitato, stette in allarme, pronto a registrare ogni e qualsiasi segno indicatore. Ed ecco finalmente oggi che abbiamo fatto per conto nostro la prima scoperta: abbiamo cioè identificato la donna che potrebbe essere la «scopritrice» miracolosa.

Si tratta di Emilia Del Franco, nata a Rasti, di cinquanta anni, domiciliata a Gorizia, in Corso Roosevelt 14. E' una donna che da sette anni dedica ore e ore del giorno e della notte alla ricerca di quel ritrovato che potrebbe debellare il terribile morbo. Attraverso studi ed indagini compiuti prima in Austria, poi in Germania e infine nella nostra città la Del Franco avrebbe individuato il virus del cancro nel latte di mucca. Il virus troverebbe possibilità di vita e di sviluppo in organismi le cui glandole sessuali non hanno una secrezione regolare.

L'assoluto riserbo con cui ancora la Del Franco circonda il suo lavoro, non ci ha consentito di avere maggiori particolari su quella che potrà essere la sensazionale scoperta.

LA CRISI FINANZIARIA IN GRANBRETAGNA

LE SPESE MILITARI comprese nelle economie?

Colloqui di Attlee con Re Giorgio e Churchill

LONDRA, 20 — L'Inghilterra vive ore trepide di attesa mentre il Governo sta elaborando le misure atte a risolvere la grave crisi economica che travaglia il Paese. Il Primo Ministro Attlee si è recato in serata da Re Giorgio e gli ha riferito sui provvedimenti economici che saranno annunziati lunedì ai Comuni. Attlee si è anche incontrato con Churchill. Nel colloquio, tra i due «leaders» sarebbero stati discussi problemi riguardanti la difesa. Il nuovo piano economico prevederebbe pure una riduzione di spese anche per gli stanziamenti militari.

Nonostante le precedenti promesse di non praticare riduzioni negli stanziamenti per la difesa, il Gabinetto britannico si trova infatti ora di fronte alla spiacevole constatazione che senza procedere ad economie sulle spese militari o sui servizi sociali non sarà possibile procedere ad una riduzione delle uscite governative.

Pertanto il Governo laburista, che sarà costretto a praticare qualche riduzione probabilmente nei servizi sociali, si trova ora nella necessità di diminuire anche gli stanziamenti per la difesa.

Attlee ha oggi rivelato la propria intenzione di rivolgersi direttamente al popolo per chiederne l'appoggio al suo programma di austerità. Dopo averlo presentato lunedì prossimo ai Comuni, egli parlerà infatti alla radio per illustrarne i motivi e la portata. Il Presidente del Consiglio, Herbert Morrison, ha annunciato dal canto suo che le giornate di mercoledì e giovedì della prossima settimana saranno riservate ai Comuni alla discussione generale sul programma che Attlee esporrà lunedì. Le autorità governative hanno frattanto già preparato l'opinione pubblica a nuove gravi restrizioni.

NUOVA SCONFITTA DI MOSCA NEL DUELLO CON LA JUGOSLAVIA

Il seggio vacante al Consiglio di sicurezza assegnato al rappresentante di Tito - Esplicite dichiarazioni del Dipartimento di Stato sui motivi che hanno determinato l'appoggio americano a Belgrado

NEW YORK, 20 — *Le previsioni della vigilia sono state oggi confermate. Dopo una battaglia abbastanza aspra tra il blocco sovietico e gli Stati Uniti, il sesto seggio non permanente al Consiglio di sicurezza è stato assegnato dalla Assemblea generale dell'ONU alla Jugoslavia. Al secondo scrutinio infatti, la Jugoslavia ha ottenuto la maggioranza ai due terzi necessaria per venire eletta. La vittoria jugoslava, come del resto era stato previsto, è stata conseguita «sul filo del rasoio»: essa è stata infatti sancita da soli trentanove voti, vale a dire il minimo indispensabile. Al primo scrutinio, la Jugoslavia aveva ottenuto 37 voti contro i 20 della Cecoslovacchia. Nel successivo scrutinio invece sono stati assegnati alla Jugoslavia i due voti che nel precedente erano stati dati rispettivamente allo Afganistan ed alle Filippine.*

Benchè l'elezione si sia svolta a scrutinio segreto, è stato facile appurare che in entrambi gli scrutini hanno votato a favore della Cecoslovacchia, oltre alle Nazioni del blocco sovietico, anche Granbretagna, Israele, Danimarca, Norvegia, India, Pakistan e probabilmente Nuova Zelanda ed Australia. Subito dopo l'annuncio dell'elezione, Viscinski, che già all'inizio della riunione, subito interrotto dal Presidente della Assemblea, Romulo, aveva invitato i delegati a fare onore al «gentlemen's agreement» ed a votare a favore della Cecoslovacchia, si è nuovamente levato per una «dichiarazione di voto» ed ha denunciato l'elezione della Jugoslavia come «palese violazione della Carta dell'ONU», aggiungendo che «l'Unione Sovietica non considererà la Jugoslavia come rappresentante dell'Europa Orientale in seno al Consiglio di sicurezza».

Nel corso della medesima seduta, l'Assemblea ha eletto, già al primo scrutinio, anche gli altri due membri provvisori del Consiglio: hanno raccolto i maggiori suffragi l'India e l'Equador.

Terminata la seduta, Alex Bebler, ha letto alla stampa una dichiarazione di Kardelj, Ministro degli Esteri, in risposta alle affermazioni di Viscinski, secondo cui l'elezione della Jugoslavia sarebbe contraria sia alla Carta dell'ONU che al «gentlemen's agreement» che riconosceva a ciascuna regione geografica il diritto di sceglietsi il proprio candidato ai seggi vacanti dei vari organismi dell'ONU.

In tale dichiarazione Kardelj ha rilevato che questo punto di vista equivale a privare la Jugoslavia del diritto che essa vanta, in base allo Statuto, di poter divenire membro del Consiglio di sicurezza. La dichiarazione rileva inoltre che la delegazione jugoslava non è stata consultata allorchè i Paesi dell'Europa orientale hanno proceduto alla scelta della Cecoslovacchia. «Accettare l'argomentazione sovietica ed escludere l'ONU dalle relazioni russo-jugoslave — ha rilevato Kardelj — equivarrebbe a riconoscere l'egemonia sovietica sull'Europa orientale».

Concludendo Kardelj ha smentito la dichiarazione di Viscinski secondo cui la candidatura jugoslava sarebbe stata il risultato di «manovre di corridoio» con il blocco americano, aggiungendo che la candidatura stessa è conforme ai principi democratici e a quelli dell'uguaglianza fra le Nazioni.

Funzionari del Dipartimento di Stato americano hanno formulato stasera la speranza che l'ammissione della Jugoslavia al Consiglio di sicurezza rafforzerà il Maresciallo Tito nella sua lotta contro il Cremlino. Gli stessi funzionari hanno sottolineato che l'appoggio americano, il quale ha permesso la elezione della Jugoslavia, è stato freddamente calcolato proprio per raggiungere questo fine.

Nel corso di una conferenza stampa, il Presidente Truman ha dichiarato oggi che è sua intenzione chiedere al Congresso la promulgazione di un piano finanziario che consenta alla Commissione per l'energia atomica di aumentare la produzione e l'attrezzatura degli stabilimenti atomici. Truman ha reso noto che la decisione di accrescere la produzione atomica degli Stati Uniti è stata presa, d'accordo con la commissione nazionale per l'energia atomica, dal Ministero della Difesa e dal Consiglio Nazionale di sicurezza, del quale fanno parte i principali esperti ed i capi militari americani.

Il Presidente ha proseguito dichiarando di avere già autorizzato la Commissione per la energia atomica a intraprendere fin d'ora il programma di aumenti nella produzione atomica, sulla base di un finanziamento di trenta milioni di dollari ed ha aggiunto che la elaborazione di tale programma risale ad epoca precedente all'annuncio dell'esplosione atomica nell'U.R.S.S. Truman ha del pari precisato che la decisione di varare un programma di aumenti non è stata influenzata dall'esplosione dell'atomica sovietica, ma era già stata presa in precedenza dagli esperti militari e dalla apposita Commissione parlamentare, nel corso di una serie di riunioni tenute lo scorso mese a Washington.

Un articolo della "Borba"

I movimenti di truppe ai confini jugoslavi

BELGRADO, 20 — L'Agenzia Tanjug dirama un articolo del giornale «Borba» in cui vengono fornite precisazioni circa «i movimenti di truppe lungo le frontiere jugoslave». Secondo il giornale, in Romania forti concentramenti di truppe sono stati segnalati nelle regioni di Timisoara, di Orchava ecc. In Ungheria passaggi di truppe sovietiche vengono segnalati a Szeged e lungo le linee ferroviarie da Budapest a Kiszkunhalas e a Szeged. La presenza di truppe sovietiche è segnalata anche nelle località di Gyor Fehervar.

«In Bulgaria — prosegue il giornale — non vi sono truppe sovietiche ma si segnala la presenza di moltissimi tecnici ed istruttori militatri sovietici. Dopo la visita effettuata nel settembre scorso dal Ministro sovietico delle Forze Armate, Maresciallo Bulganin, e da un gruppo di ufficiali superiori sovietici, in Bulgaria si osservano, come n Romania e in Ungheria importanti lavori di fortificazioni e movimenti «molto significativi» di truppe e di polizia bulgara lungo la frontiera jugoslava.

«In Albania — continua il giornale — sono in corso lavori di fortificazione sotto la direzione di tecnici sovietici. Anche in questo Paese si segnalano concentramenti di truppe nazionali lungo la frontiera jugoslava. Tutte le città presso la frontiera sono occupate dalla truppa e di notte è proibita la circolazione nelle strade.

Il giornale conclude affermando che questi movimenti di truppa coincidono «in tutti questi Paesi con una recrudescenza della propaganda antijugoslava che determina una vera e propria psicosi di guerra fra le popolazioni».

Precauzioni a Lisbona per la visita di Franco

MADRID, 20 — Il generale Franco arriverà dopodomani a Lisbona per una visita ufficiale di quattro giorni durante la quale si incontrerà con il Primo Ministro portoghese Salazar per esaminare problemi di comune interesse, fra cui la difesa della penisola iberica.

La polizia portoghese ha disposto un rigoroso servizio per la sorveglianza intorno a Franco, a cui partecipano anche duecento agenti di polizia spagnoli, che si trovano già a Lisbona. Inoltre i proprietari di casa nella zona circostante la residenza di Franco si sono dovuti dichiarare responsabili della sicurezza del generale nelle vie antistanti le loro abitazioni.

Il Senato contrario al progetto di amnistia

Si chiede invece che vengano concesse con maggior larghezza e rapidità la libertà condizionale e la grazia

ROMA, 20 — Al Senato è stato approvato oggi il bilancio della Giustizia. Dopo l'illustrazione di una diecina di ordini del giorno, ha parlato il Ministro della Giustizia GRASSI, il quale si è rifatto alle dichiarazioni già rese alla Camera ed ha riferito in particolare sulla prossima riforma giudiziaria, illustrandone i punti caratteristici. Sulla proposta di amnistia ha detto: «Il Governo si rimette al voto del Parlamento».

La tesi in favore dell'amnistia è stata sostenuta dal sen. TERRACINI, il quale ha affermato che essa è necessaria in un Paese che porta nella sua legislazione ancora le tracce di regimi totalitari e in cui la situazione carceraria è caratterizzata da un preoccupante superaffollamento. Il sen. GAVA, democristiano, ha affermato invece che l'estrema sinistra chiede un'amnistia come un atto di doverosa giustizia e di riparazione; sarebbe come dire che il Governo non ha curato finora l'applicazione della legge. E' chiaro quindi che esso non può condividere l'impostazione politica data al problema dalla sinistra. «Tuttavia — ha concluso — non siamo insensibili all'appello del Paese e facciamo voti affinchè con maggior larghezza e con maggiore sollecitudine si faccia uso della grazia e della libertà condizionale».

Il Senato quindi con 110 voti contro 57 ha deciso di invitare il Ministro della Giustizia di istruire con larghezza di criteri e adeguatezza di uffici le pratiche per la concessione della liberazione condizionale e per la proposta al Presidente della Repubblica di provvedimenti di grazia. Con ciò resta stabilito che i senatori non ritengono debba essere concessa l'amnistia, ma desiderano che ai detenuti meritevoli sia concessa o la libertà condizionale oppure la grazia.

Stamane a Montecitorio al posto occupato fino a ieri da Scelba è subentrato il Ministro Sforza, il quale per qualche giorno dovrà affrontare l'offensiva dell'estrema sinistra, in sede di discussione di bilancio del Ministero degli Esteri.

Il dibattito è stato aperto dall'on. LUPIS del partito socialista italiano il quale ha affermato che «per l'emigrazione non si è fatto quasi nulla: essa non è stata stimolata, le pratiche burocratiche non sono state snellite, i servizi non sono stati coordinati, la questione delle rimesse degli emigranti si è aggravata».

L'on. DOMINEDO', democristiano, che è anche deputato europeo a Strasburgo, ha parlato della politica europea dell'Italia, sostenendo la necessità della formazione di una coscienza europea. «L'Europa unita potrà svolgere una missione e una funzione mediatrice fra gli altri blocchi di Nazioni extracontinentali. Occorre però fare presto e puntare sulla istituzione d'un vero parlamento europeo liberamente eletto da tutti i cittadini europei. L'Italia non può e non deve essere assente da questo Parlamento».

Un sereno esame della politica estera italiana è stato fatto dall'on. TREVES, del partito socialista dei lavoratori, il quale ha riconosciuto che sforzo costante del Governo è stato di reinserire l'Italia nel concerto delle Nazioni europee sovrane indipendenti. Circa il problema delle colonie si è rammaricato dell'atteggiamento assunto dall'Inghilterra.

Una bimba brucia giocando con lo zolfo

ROMA, 20 — Ieri a Monterotondo la bambina Rosanna Romeo, di 3 anni, mentre stava giocando con altre due piccine, rinveniva in terra dello zolfo: non vista dai parenti, prendeva in casa alcuni fiammiferi e dava fuoco al minerale. Le fiamme si appiccavano rapidamente ai vestitini della piccina che in breve si trasformava in una tragica torcia. Le urla della poveretta e delle altre bambine facevano accorrere molte persone le quali si prodigavano nello spegnere le fiamme e nel trasportare la bimba all'ospedale. Nonostante le cure dei sanitari, la sventurata moriva poche ore dopo, fra atroci dolori.

La risposta di Scelba al "rosario" comunista

Monito a rivedere tutta una politica agitatoria e antidemocratica - Cifre significative sulle realizzazioni del Ministero degli Interni

ROMA, 20 — Il discorso del Ministro Scelba a chiusura del dibattito sul bilancio del suo Dicastero, insolitamente lungo, ha avuto due parti nettamente distinte. Il folto pubblico presente, quello che affolla le tribune quando c'è aria di drammatiche discussioni, dopo essersi annoiato durante la prima parte, si è interessato alla seconda.

Eppure per un buon terzo del suo discorso il Ministro degli Interni ha passato in rassegna i principali servizi del suo Dicastero, facendone un bilancio e anticipando delle previsioni. Ha meravigliato quindi che anche l'estrema sinistra sia stata quasi assente o annoiata, come il pubblico delle tribune, ed è stato questo il primo punto a favore dell'on. Scelba, perchè l'attività del suo Ministero non può ovviamente ridursi a quella della Polizia o ad una sistematica dialettica politica. Il Ministero degli Interni non è soltanto la Direzione generale di P. S. e non è ancora un Parlamento in miniatura. Ma se nessuno all'estrema sinistra ha aperto bocca sul settore tecnico amministrativo, ciò vuol dire che poche critiche in fondo si possono fare. Basterebbe questo per approvare il bilancio di un Dicastero.

Vediamo dunque brevemente, poichè la stampa ne ha parlato troppo poco, queste realizzazioni del Ministero degli Interni. Innanzitutto la finanza locale: si tende in questo settore alla più completa autonomia comunale ed è stato quindi predisposto un provvedimento per assicurare ai Comuni il maggior reddito fiscale attraverso un'ampia partecipazione alle imposte erariali sottraendo nello stesso tempo ai Comuni gli oneri derivanti da determinati servizi. Altrettanto dicasi per le amministrazioni provinciali, per le quali, ultimato lo esame dei bilanci, si penserà a risolvere quei casi nei quali non è ancora possibile raggiungere il pareggio. All'assistenza pubblica e sociale sono già stati dedicati 700 milioni. E' in corso la riforma per la riorganizzazione e quindi il minor costo dei servizi e qualche cosa si è già fatto per quanto riguarda i programmi ad esempio circa le assegnazioni E.C.A.

Un problema di particolare gravità per il Ministero è stato quello dei campi profughi, che interessava 91 mila persone. Di esse 57 mila 541 sono state sistemate nella vita civile. Attualmente sono ancora nei campi 33 mila 573 persone, di cui 19 mila 514 hanno superato il limite di 18 mesi previsto dalla legge che scade il prossimo 31 dicembre.

Questo, piaccia o non piaccia, è un bilancio: si potrà discuterlo, ma non si può ignorarlo. L'estrema sinistra non ha avuto niente da ridire. Attendeva la risposta al «rosario di dolore» sgranato nei giorni precedenti con assoluta dedizione da parte dei suoi deputati.

Scelba avrebbe potuto rispondere caso per caso; così avrebbe impiegato 16 ore invece di 4. Non potendolo fare, si è limitato a citare i tre o quattro fatti più clamorosi denunciati e a dimostrare l'inconsistenza o la menzogna. E' stato questo il secondo punto a favore di Scelba. Come non trarre da questi esempi — ha detto sostanzialmente il Ministro — per lo meno il sospetto e il dubbio che altrettanto inconsistenti e menzognere siano tutte le altre accuse che vengono sistematicamente rivolte al Governo dall'opposizione di sinistra? E invero da quei banchi finora sono stati sgranati degli interi rosari, ma non è stata raggiunta una sola prova.

Rimangono allora i problemi più squisitamente politici che sono quelli che interessano la democrazia e la libertà. Qui non valgono più le chiacchiere, ma contano solo i fatti, documenti alla mano. All'estrema destra c'è un'innegabile nostalgia fascista. Non è stato forse il M.S.I. che in un suo manifesto ha dichiarato che «oggi i traditori sono al Governo»? E non è presieduta da un deputato missino l'Associazione arditi d'Italia, nella quale è titolo d'onore essere stati fascisti, guardie nere, militi repubblichini, combattenti in Spagna, giuste «le disposizioni emanate dal duce nel 1938»?

Ma questi problemi, già gravi per la democrazia repubblicana, sono ancora poco di fronte al problema fondamentale dei giovani che avendo vissuto la tirannide fascista senza avere conosciuto la libertà sono ancora oggi avvelenati da venti anni di propaganda. E su questo bisognerà pure ritornare e più ampiamente.

Resta l'insidia alla democrazia e alla libertà da parte dell'estrema sinistra. E' l'esperienza quotidiana: scioperi politici a chiaro scopo di politica di partito (e qui si è inserito il fatto nuovo della esplicita difesa di quegli scioperi e dei loro fini da parte dei deputati socialcomunisti), rinvenimenti di armi, liste di proscrizione, pressioni di tutti i generi, insidia all'indipendenza della magistratura (e qui altro fatto nuovo: Togliatti ha dichiarato che nè il Governo, nè il Parlamento possono giudicare l'operato dei magistrati, ma il popolo sì ha questo diritto e si varrà di questo diritto).

E' un dialogo dalle battute ormai note e che continuano ancora. Scelba ha detto chiaro: il contrasto fra la maggioranza e l'opposizione è il metodo della libertà per tutti e non soltanto per una classe. «Questo è il contrasto tra noi e voi, perchè per noi queste conquiste sono definitive. Allora se la vostra tesi fosse esatta, il Governo dovrebbe attuare contro di voi quella politica che voi attuate nei Paesi «progressivi». Ma noi non lo facciamo. Ed è per ciò che in questo Paese, che voi definite di bieca tirannide, affluiscono ogni giorno profughi politici stranieri in cerca di rifugio e di libertà».

Il Ministro degli Interni ha dato la sua risposta alle mimetizzate profferte di pacificazione che nei giorni scorsi si erano avute da parte dei comunisti. E' insieme un monito a rivedere tutta una politica agitatoria e antidemocratica. A Togliatti non è rimasto che chiedere le dimissioni di Scelba, proprio dopo queste ultime imponenti documentazioni, e ad invitare perentoriamente il Governo a rientrare nella legalità e a rispettare la legge.

L'Assemblea è scoppiata in una grossa risata, e oggi, alla lettura dei giornali, la risata si è propagata in ogni parte di Italia. Togliatti sarà soddisfatto: ieri sera aveva detto che dal suo banco intendeva parlare a tutto il popolo italiano.

E la tutela del paesaggio?

Una statua a Stalin alta trenta metri sarà eretta a Praga e sarà inaugurata nel settantesimo genetliaco del Generalissimo.

○ DOPO UN MESE

Il contadino Domenico Colangelo, di Matera, ha ucciso ieri a colpi di pistola l'amante della propria giovane moglie, ferendo in modo grave la donna stessa. Il Colangelo si era sposato un mese fa.

CRONACA DELLA CITTA'

ALLO STUDIO LE NORME PER LA DISCIPLINA DEI MOTO-SCOOTERS

LA TARGA SUI VEICOLI e la patente ai guidatori

Se la prima parte del provvedimento risponde perfettamente alle esigenze della sicurezza del traffico, la seconda appare non altrettanto necessaria

A breve distanza dall'abolizione delle norme restrittive sul consumo della benzina e della conseguente normalizzazione del traffico degli automezzi, il G.M.A. ha ora in elaborazione un nuovo provvedimento in materia: la targatura delle moto-leggere e dei moto-scooters e l'obbligatorietà del possesso della patente per i guidatori.

Diremo subito che il provvedimento è dettato da ragioni di sicurezza del traffico ed è stato sollecitato dalle autorità di Polizia al fine di poter meglio disciplinare la circolazione dei micromotori, adeguandola alle norme vigenti per gli autoveicoli. Di recente, come è noto, analogo obbligo è stato fatto per i possessori e conducenti di motociclette di maggior cilindrata.

Tali disposizioni non mancheranno di suscitare reazioni tra i motociclisti, anche perchè nella Repubblica essi hanno piena libertà di circolazione, senza targhe nè patenti. A Roma il problema è da tempo allo studio ed i pro ed i contro si sono rivelati così complessi da aver indotto il competente Ministero a rimandare la decisione a commissioni tecniche formate da rappresentanti della Polizia, delle fabbriche di motocicli e delle organizzazioni motociclistiche, onde evitare che la pur necessaria adozione di un regolamento più severo per la circolazione dei micromotori non si ripercuota negativamente sul crescente diffondersi di questo moderno mezzo di comunicazione, economico e di grande utilità per i lavoratori.

Localmente il provvedimento è maturato attraverso varie riunioni di esponenti delle categorie interessate e la tesi degli organi di Polizia è infine prevalsa, inducendo il G.M.A. a passare sin d'ora alla stesura della relativa legge senza attendere di conoscere i decreti che verranno emanati dal Ministero competente di Roma.

Quali sono principalmente le ragioni del provvedimento? Le statistiche degli incidenti stradali negli ultimi tempi hanno denunciato un aumento delle disgrazie causate dai motocicli. Viene inoltre messo in rilievo che la Polizia non può identificare — come avviene invece per gli autoveicoli — i motociclisti che scappano dopo essere incorsi in contravvenzioni o, peggio, dopo aver causato disgrazie stradali, appunto per la mancanza della targa. Poichè i micromotori consentono di sviluppare una notevole velocità che nella zona urbana è pari a quella delle maggiori cilindrate, essi vanno sottoposti — così affermano i tutori del traffico — agli stessi regolamenti degli altri automezzi. Tali ragioni sono del resto condivise dai pedoni, che pure vorrebbero potersi difendere dai pericoli delle moto almeno identificandone, attraverso la targa, i conducenti.

Eccessivo appare invece l'obbligo della patente: potrebbe piuttosto venir fissato un ragionevole limite di età, al di sotto del quale verrebbe proibito l'uso del micromotore. Ciò per conservare al veicolo quel carattere di mezzo popolare (ed esso è tale anche per la facilità di manovra e per le nozioni che possono richiedersi al guidatore) sostitutivo dell'ormai... decadente bicicletta. (E' questa precisamente la ragione che ha trattenuto i legislatori romani, in un primo momento favorevoli alla estensione de la patente ai motocicli).

A quanto abbiamo potuto apprendere sull'abbozzo definitivo del provvedimento disposto dal G.M.A., si arriverebbe all'assurdo di comprendere nel provvedimento anche le biciclette azionate da micromotore, veicoli che possono tuttavia sviluppare velocità limitate.

L'onere economico che graverebbe sugli scooteristi non è eccessivo: targa e patente importerebbero una spesa complessiva di nemmeno 5 mila lire. Non è quindi questo il lato del problema che più preoccupa, a meno che all'applicazione della targa non si voglia aggiungere l'obbligo della sua illuminazione che, se è possibile per gli autoveicoli, diventerebbe dispendiosa e difficile per le moto.

Ripromettendoci di tornare sull'argomento, vorremmo oggi suggerire ai legislatori di soprassedere per ora sull'obbligatorietà delle patenti e di escludere totalmente dal provvedimento le biciclette azionate da micromotori. L'applicazione delle targhe (che ci auguriamo siano di dimensioni tali da non turbare la linea degli scooters) dovrebbe essere da sola sufficiente a garantire la disciplina stradale delle motociclette.

Iscrizioni ai corsi dell'U.P.

Sono aperte, presso la sede di Piazza della Libertà 6, le iscrizioni ai corsi dell'Università Popolare. Quelli di letteratura italiana saranno tenuti dal prof. Blasi (dalle origini al '600) e dal prof. Brumati (dal '700 ai giorni nostri), quello di Storia dell'Arte dal prof. Rutteri e quello di Storia della Musica dal prof. Levi. I corsi suddetti avranno luogo una volta la settimana e si inizieranno lunedì prossimo. Sono pure aperte le iscrizioni al corso di stenografia (sistema Cima) che sarà tenuto dal prof. Barsi, e si inizierà tra breve.

Visita di Palutan ai bimbi del «Rittmeyer»

Come in tutte le altre scuole, hanno ripreso lunedì scorso anche i corsi normali per gli allievi dell'Istituto dei ciechi «Rittmeyer» a Barcola. Sotto l'esperta guida di insegnanti specializzati e nel rinnovato ambiente, tutto luce, aria e comodità, i settanta allievi d'ambo i sessi si sono già messi assiduamente al lavoro con animo sereno e mirabile volontà.

Ieri mattina, ricevuto dal presidente dell'Opera Pia ing. Oscar Brunner, dal direttore dell'Istituto dott. Pinamonti e dal segretario dott. Vazzi, il presidente di zona dott. Palutan ha voluto rendersi personalmente conto dell'efficienza dei nuovi locali, sia dell'edificio vecchio, sistemati al piano terreno servizi igienici e abbelliti e rinfrescati nei piani superiori — sia dell'ala nuova, parzialmente ancora in costruzione, dove già si trovano peraltro in funzione le cucine, i refettori, i laboratori, la palestra, ecc. Il presidente di zona si è soffermato a lungo con i bimbi ivi ospitati, intenti alle loro normali lezioni, ne ha ammirato le capacità intellettive e le doti che contraddistinguono i più bravi in determinati lavori manuali, nel canto, e nella musica, ed ha avuto per tutti parole di elogio e di incoraggiamento.

LADRI DI LEGNAME IN TRIBUNALE

PER RACCOGLIERE DUE ASSI si presentarono con un autocarro

Il 2 luglio scorso tale Bruno Godina si recò al Porto nuovo, e avvicinato l'agente della Polizia Bruno D'Adamo, di servizio al varco doganale, lo pregò di lasciarlo entrare per prendere due assi. L'agente, facendo uno strappo al regolamento, diede il permesso ed il Godina gli disse che sarebbe ritornato nel pomeriggio con qualche amico per effettuare il trasporto. Senonchè il Godina ritornò a bordo di un grosso autocarro ed in compagnia di Umberto Bassi, Antonio Martini e dell'autista Silvio Marussi. Il D'Adamo, nel vedere l'autocarro, non potè fare a meno di osservare: «Sangue di bue! Siete matti! Un autocarro per trasportare due assi?». Il Godina lo rabbonì dicendo che era per spicciarsi. Entrati nel recinto tutti si misero di buzzo buono a scegliere le tavole più solide e, caricatele sull'autocarro, si allontanarono. Avendo il Godina chiesto al Marussi se conoscesse qualche commerciante disposto ad acquistare il legname, il Marussi gli indicò tale Duilio Scrobogna al quale, infatti, si presentarono. Lo Scrobogna, constatato l'ottimo stato del legname, lo acquistò pagandolo al prezzo di giornata, cioè a 15 mila lire il metro cubo, versando cioè al Godina 90 mila lire in contanti e 40 mila lire a mezzo di assegno. Avuti i denari il gruppo si recò in un bar di viale Sonnino per dividersi la somma. Al D'Adamo vennero offerte 22 mila lire, ma lo agente le rifiutò, osservando di avere acconsentito all'uscita del legname dal Puntofranco per piacere.

Trascorsa qualche settimana, il commerciante Scrobogna venne informato che il legname acquistato dal Godina e compagni era di provenienza furtiva. Il legname era di proprietà della ditta TRANS e si trovava al porto per essere spedito all'estero mediante la impresa SAIMA. Lo Scrobogna, spaventato, corse dal Marussi il quale, pur lui cadendo dalle nuvole, promise di rintracciare il Godina ed i suoi amici per sapere da loro la verità. Il Godina e gli altri, appena saputo dal Marussi che le cose s'imbrogliavano, si recarono dallo Scrobogna per confessargli che, effettivamente, il legname lo avevano rubato. Lo Scrobogna ed il Marussi, il quale aveva seguito il Godina con il suo autocarro, convinto che si trattava di azione onesta, si recarono in Polizia a denunciare il fatto. La Polizia, effettuate le indagini, denunciò tutti in fascio alla autorità giudiziaria.

Da qui l'origine del processo che s'è svolto ieri, alla seconda sezione, contro il Godina e soci, compreso il D'Adamo, accusati di furto aggravato, di contrabbando, nonchè di corruzione di pubblico ufficiale. Lo Scrobogna invece venne denunciato per ricettazione e contrabbando. Mentre il Godina, il Bassi ed il Martini hanno ammesso le loro malefatte, lo Scrobogna ed il Marussi si sono appellati alla loro buona fede, ed il D'Adamo ha negato di avere favorito il Godina e soci per lucro.

Il Tribunale, in esito alle risultanze di causa, ha condannato: Godina a 4 anni, 6 mesi e 27.000 lire di multa; D'Adamo a 3 anni, 4 mesi e 20.000 lire di multa; Martini a 2 anni, 2 mesi, 20 giorni e 13.334 lire di multa; Bassi a 2 anni, 11 mesi, 16 giorni e 17.778 lire di multa; ha assolto il Marussi per insufficienza di prove e lo Scrobogna perchè il fatto non costituisce reato. Pres. Picciola; P. M. Rosano; canc. Piuch. I tre imputati principali erano difesi dall'avv. Moro, il D'Adamo dall'avv. Morgera; il Marussi dall'avv. Antonini e lo Scrobogna dall'avv. Poillucci.

Pauroso incendio a Tarnova Piccola

DISTRUTTI IL FIENILE E LA STALLA. DANNEGGIATA LA CASA COLONICA

Un pauroso rogo ha messo ieri a soqquadro l'abitato di Tarnova Piccola, un villaggio costituito da un esiguo gruppo di case, che sorge sopra il paese di Aurisina. Alle 13.50, per autocombustione di fieno, s'incendiava la casa colonica di tale Luigi Skerl, e in breve le fiamme assumevano proporzioni gigantesche. Sul posto dell'incendio si recavano i vigili del fuoco del Distaccamento di Prosecco e gli agenti della P. C. di quel Distretto, agli ordini di un ispettore, che si prodigavano fino alle 21.30 per domare le fiamme. Il fuoco ha completamente distrutto la stalla e il fienile, e seriamente intaccato la casa e la cantina, dove alcune botti si sfasciavano, e 15 ettolitri di vino andavano perduti. Ottanta quintali di fieno sono stati distrutti. I danni ammontano a oltre 500 mila lire, non coperti da assicurazione.

Cadute e investimenti

Alle 14.30 di ieri la C.R.I. è accorsa nella rimessa dell'Acegat di via Broletto, dove poco prima, il muratore Renato Revelant, di 62 anni, abitante in via Timeus 4, colto da un capogiro mentr'era sospeso su un'impalcatura alta 2 metri, era precipitato al suolo, riportando una serie di contusioni. Arrampicatosi su un albero che sorge nei pressi delle Cave Faccanoni, il piccolo Bruno Scandul, di 6 anni, abitante in Guardiella 1768, in seguito alla rottura di un ramo, è precipitato a terra, fratturandosi il braccio sinistro. Alle 18.15, mentre percorreva in motocicletta la piazza Dalmazia, il bracciante Andrea Machne, di 50 anni, abitante in via della Guardia 37, è stato travolto da una jeep. Nell'incidente il Machne riportava la frattura di un braccio e contusioni alla testa. Mentre stava attraversando la via Gatteri, Miranda Poropat, di 12 anni, abitante in via Ginnastica 28, è stata urtata e scaraventata a terra da un ciclista sopraggiuntole alle spalle. La ragazza è stata medicata all'Ospedale.

Ruba nella caserma della P. C.

Un giorno della scorsa settimana un agente della P. C., dipendente della Scuola Beleno, s'imbatteva, nel negozio di rigattiere di via del Veltro 24, gestito da Giovanni Bandiera, di 34 anni, in tale Silvano Mosconi, di 27 anni, abitante in via della Guardia 29, addetto a un lavoro in corso nella scuola. In quell'occasione tra il rigattiere e il Mosconi avveniva un sospetto scambio di parole riguardanti una compravendita di ferro, e il poliziotto si affrettava a segnalare l'episodio al suo ispettore. Interrogato, il Mosconi ammetteva d'aver sottratto dalla Caserma 35 metri di rete metallica e 15 kg. di filo zincato, del valore complessivo di 20 mila lire. Egli aveva trasportato la merce all'esterno con un autocarro e l'aveva poi smerciata al Bandiera per 3.600 lire. I due sono stati arrestati. I ladri, penetrati, forzando un lucchetto, nella soffitta di Carla Mucca, in Carretto, abitante in via Giulia 43, vi hanno asportato due cuscini di lana, un piumino da letto e due vestaglie azzurre. 25 mila lire di danni.

ASTERISCHI

RINGRAZIAMENTO

Ermanno Viezzoli, il compianto critico d'arte e letterato concittadino lasciò al Museo Revoltella un prezioso legato comprendente un gruppo di cinque acqueforti di F. Brangwyn, un gesso di N. Martinuzzi ed una rara edizione de «Il dramma dell'espressione». Sensibile al significato del dono, che riafferma l'intelligente ed affettuosa protezione con cui Ermanno Viezzoli pensava alle giuste valutazioni delle opere d'arte e degli istituti che le onorano, il Curatorio del Museo Revoltella ha inviato una lettera di caloroso ringraziamento alla vedova, signora Nora Viezzoli.

ULTIMI GIORNI DI ZARA

Con il numero di questa settimana l'Arena di Pola ha iniziato la pubblicazione di un interessante documentario con fotografie, «sugli ultimi giorni di Zara». Il testo è redatto da Giovanni Lovrovich, segretario dell'Arcivescovo di Zara.

NELL'AGENZIA E.N.I.C.

E' tornato a Trieste, per dirigere l'Agenzia dell'Enic per il noleggio dei film, il signor Ernesto Curatti, simpaticamente noto nel mondo cinematografico locale e in altri ambienti per i molti contatti avuti negli ultimi anni. Con il suo ritorno l'Agenzia riprende l'attività, affidata a un uomo di sicura capacità.

Gite turistiche con la Lega Nazionale

La Sezione turismo della Lega Nazionale organizza per domenica 30 ottobre una gita in autopullman a Prato di Resia, con sosta a Venzone per visitare le storiche mummie. La colazione verrà effettuata a Pian di Resia, da dove si proseguirà nel pomeriggio sino ai piedi del M. Canin. Partenza da Trieste alle ore 7.30 dalla sede. Il giorno 25 corrente si chiudono le prenotazioni per la gita alla Costa Azzurra; onde facilitare il compito tecnico all'organizzazione si prega di comunicare prima possibile alla Sezione i dati per il passaporto collettivo. Si comunica che il ritrovo per la visita alla bonifica Marzotto è fissato per le ore 6.45 in piazza S. Giovanni.

Un tesoro per 70 lire

Un consiglio veramente utile è questo: volete estirpare con certezza i calli e i duroni che tanto vi fanno soffrire? Chiedete al vostro dottore farmacista la vecchia ricetta Callifugo Ciccarelli. Dopo pochi giorni i vostri calli spariranno come per incanto. Non perdete tempo e rimarrete soddisfatti. Questa ricetta è un tesoro e costa solo lire 70.

† Il giorno 20 corr. dopo lunghe sofferenze ha chiuso la sua giornata terrena, la nostra adorata

Nives Selhaus

nata JENKO, d'anni 21

lasciando in un dolore che non ha conforto, il marito EDI, i genitori BRUNA ed EGIDIO, i nonni, le zie, gli zii, i suoceri, il cognato e la zia (assenti) e tutti gli altri congiunti.

I funerali della cara Estinta seguiranno sabato, 22 corr. alle ore 15.30, partendo dall'abitazione di S. M. M. Inf. N. 334.

Famiglie: JENKO, SELHAUS e RIGUTTI

Trieste, Zagabria, Skofja Loka, 21 ottobre 1949.

† Il giorno 17 corr. è spirato

Santo Gerardis

A tumulazione avvenuta ne dà il triste annuncio la moglie MARIA assieme ai parenti tutti.

I Titolari e il personale dell'Istituto di Vigilanza «La Vigile» prendono viva parte al lutto per la scomparsa del loro Direttore.

† Il giorno 20 corr. si spegneva improvvisamente il nostro

Giuseppe Cozzi

Angosciati ne dànno il triste annuncio la desolata moglie SOFI, le sorelle, le cognate, i cognati, i nipoti e tutti gli altri parenti.

I funerali del caro Estinto seguiranno sabato 22 corr. alle 10.30 dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

Un ringraziamento al prof. Campos, al dott. Chersi e al personale dell'«Igea».

Dichiarazioni di morte presunta

(I rispett. II pubblicazione)

Chiunque abbia notizie di FEDON ARISTIDE di Mansueto, da Gorizia, deportato dalle truppe jugoslave il 2 maggio 1945, le comunichi al Tribunale di Gorizia, entro sei mesi dalla seconda pubblicazione.

Avv. Venuti

Con sentenza del 26 settembre 1949 C 604/48 il Tribunale Civile di Trieste ha dichiarato la morte presunta dell'ing. dott. ONORATO MAZZAROLI di Carlo e di Delfabbro Maria, con effetto dalla mezzanotte del giorno 16 settembre 1944.

notaio Senciari

(II pubblicazione)

Si invita chiunque abbia notizie di GIUSEPPE RONDI fu Andrea, arrestato dai partigiani jugoslavi il 10.5.45, a farle pervenire alla Cancelleria del Tribunale di Trieste entro sei mesi dalla pubblicazione del presente invito.

proc. dott. Riccardo Camber

AVVISO D'ASTA

Il 22 novembre 1949 alle ore 10 la Polizia Civile di Trieste venderà 13.500 divise kaki di cotone in buono stato d'uso, al prezzo base di lire 1579 (millecinquecentosettantanove) il kg.

Per informazioni e visita oggetti, rivolgersi alla Divisione Fiscale, Palazzo di Giustizia, stanza 87, Trieste.

Questa sera

ALLE 21.15 PRECISE

ECCEZIONALE ASTA

(diretta dal sig. B. Boralevi)

DEI MERAVIGLIOSI

TAPPETI PERSIANI

GARANTITI AUTENTICI

alla

GALLERIA D'ARTE TRIESTE

VIALE XX SETTEMBRE 16

In giornata (ore 10-13 e 15-19) esposizione dei tappeti che saranno venduti in serata

VIAGGI E TRASPORTI

CIT Piazza Unità - Telefoni N. 47-93, 47-96. LINEE AUTOMOBILISTICHE da TRIESTE per:

GRAZ via Packstrasse mercoledì, venerdì ore 7.30.

MILANO-TORINO rapida lusso giornaliera ore 8.

GENOVA - Giornaliero ore 8. via Padova, Mantova, Cremona, Piacenza.

VENEZIA, PADOVA, BOLOGNA: corse giornaliere

UDINE - Giornaliero ore 7.30

TARCENTO - GEMONA - SAPPADA - DOBBIACO - BRUNICO giornaliero ore 6.15.

TRENTO, BOLZANO MERANO - Giornaliero feriale.

ARTA - PALUZZA - RAVASCLETTO giovedì, domenica.

GITE CIT DOMENICA:

TRICESIMO - TARCENTO - LAGO CAVAZZO; ARTA - RAVASCLETTO - RIGOLATO - SAPPADA.

CIT Biglietteria: Automobilistica - Ferroviaria - Aerea - Navigazione

Disponendo ufficio in Milano, auto RAPPRESENTEREMMO **IMPORTATORE** Alimentari e coloniali, Referenze Bancarie e Commerciali. Scrivere cassetta 317 D SPI Milano

Al Cinema Italia

OGGI IN PRIMA VISIONE il film Warner Bros

"Con mia moglie è un'altra cosa...!"

brillante intermezzo coniugale con MERLE OBERON, RITA HAYWORTH, DENNIS MORGAN

Un secolo di vita è passato tra le navate di Sant'Antonio Nuovo

Il centenario è stato solennemente celebrato con l'intervento del Vescovo Mons. Santin e di una folla di fedeli

Anche le chiese, come gli uomini, hanno le loro ricorrenze festose; come gli uomini celebrano a date fisse la chiusura delle somme a pie' di pagina sulla grande contabilità del tempo. Non contano magari, come nella vita umana, gli anniversari: che cos'è un anno, una rapida fuga di 365 giorni, per la durezza della pietra con cui sono costruite e per ciò che rappresentano? No, quando si tratta di chiese le ricorrenze si misurano a secoli, in assonanza con le parole dei riti che vi si svolgono: «per i secoli dei secoli...».

Ebbene, la chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo ha appunto festeggiato domenica il centenario della sua consacrazione. Damaschi rossi ai colonnati; piante ornamentali negli angoli, una cascatella di lampadine colorate, nelle quali pareva coagularsi la luce del sole tagliata a prismi dalla cupola: così avvivato l'interno, a volte troppo nudo nelle stringate linee dello stile neoclassico, accoglieva il Vescovo con il suo seguito ed una folla impressionante di fedeli, ondeggiante e premente come l'acqua di fiume tra i pilastri di un ponte. Era un quadro di evidente solennità; parevano accorgersene, pur rimanendo entro la loro scorza di compassatezza, anche i cosiddetti «pali», ossia le persone che per una radicata consuetudine (va un po' a capire il perchè) amano sostare davanti all'uscita principale e intorno all'acquasantiera incuranti così delle esigenze dello sfollamento, come della corrente d'aria filtrante tra le due porte a libro.

E non era, si badi, una solennità di esclusiva impronta religiosa: gli anziani ne avranno colto certamente il lato storico; perchè la chiesa di S. Antonio Nuovo è anche una singolare depositaria di storia triestina, una specie di registro in pietra delle vicende ora tristi ora liete della città: allo stesso modo che le navate di San Giusto trasudano storia antica, dalla mole di Sant'Antonio parla la vita della Trieste moderna, della città laboriosa e assimilatrice. Non per nulla la sua nascita trovò un padrino d'eccezione: Domenico Rossetti, che non si stancò mai di caldeggiare la realizzazione del progetto elaborato dall'architetto Pietro Nobile. Non per nulla, sui 190 mila abitanti che contava la Trieste dei primi anni del 1900, ben 72 mila erano incorporati nella parrocchia di Sant'Antonio.

Tutta la velata rivalità fra la città vecchia, con il dedalo delle stradine ed i suoi avanzi di mura antiche, e la nuova fucina di traffici e di moderna spigliatezza; tutta la spinta all'immigrazione ed all'aumento vertiginoso della popolazione; tutte le stratificazioni nazionali si specchiano nelle vicende di Sant'Antonio Nuovo. E' il 1769, quando sul Canale sorge, per iniziativa di una Confraternita staccatasi dalla chiesa di Sant'Antonio «vecchio», intitolata ora alla B. V. del Soccorso, una nuova chiesa poligonale di modesta ampiezza: 34 metri per 17. Ma il piccolo paese marino ch'è allora Trieste, conosce il segreto della riproduzione cellulare: aumenta, si raddoppia. Trascorrono pochi anni dalla erezione della parrocchia di Sant'Antonio (1777), con una popolazione cattolica originaria di 5911 abitanti ed un territorio comprendente Barcola, Gretta, Roiano, Scorcola, Conconello, Cologna, Guardiella, Chiadino, Rozzol, Chiarbola, S. Maria Maddalena, Cattinara e San Giacomo, per un totale di 92 case, trascorrono pochi anni e già la chiesa appare insufficiente, con la gente che si accalca all'esterno e le porte che gemono. Dopo ripetuti rinvii, il Vescovo Leonardis benedice così nel 1828 la prima pietra della chiesa attuale, mentre il centro della parrocchia si trasferisce provvisoriamente in un fabbricato di fortuna di Piazza delle Legna (l'attuale Piazza Goldoni): ecco la transizione diretta fra la Trieste antica e la Trieste moderna. Finalmente, il 14 ottobre 1849, la chiesa è consacrata dal Vescovo Bartolomeo Legat.

Poi, sotto l'incalzare degli anni, la parrocchia si smembra, come una famiglia in tante famiglie nuove; dodici filiali nascono dal grembo di Sant'Antonio Taumaturgo: prima le periferiche, perchè nella seconda metà del 1800 i Vescovi di Trieste pensano più alle anime del contado che a quelle dei «cittadini»; poi le altre. Nascono così e vivono di vita propria o si apprestano a farlo le chiese di Barcola, Roiano, San Giovanni, Immacolato Cuor di Maria, S. Cuore di Gesù, B. V. delle Grazie, San Vincenzo de' Paoli, Santa Teresa, Sacra Famiglia, SS. Pietro e Paolo, Regina Pacis e San Luigi.

In occasioni come queste, si usa mettere le mani nella statistica, per cavarvi curiosità e consuntivi. Ma qui il compito sarebbe arduo: soli battesimi hanno riempito in cent'anni trentacinque registri gonfi di nomi; lasciamo dunque ad altri più volonterosi la fatica e limitiamoci a constatare con una sorta di soddisfazione un po' triste che il passaggio di tante migliaia di triestini per la prova di quaggiù, nella breve corsa dal battesimo all'orazione funebre, non è passato poi tanto inosservato, se questi libroni ricordano con esatta, paziente scrittura, le tappe fondamentali della vita di ciascuno.

Domani varo al Cantiere di Monfalcone

Domani verrà varata al Cantiere di Monfalcone la motonave «Le Maire». Si tratta della terza unità di una serie di navi gemelle, commesse dal Ministero argentino della marina ai CRDA di Monfalcone. La motonave presenta queste caratteristiche: stazza lorda 4000 tonn., portata lorda 3100 tonn., lunghezza fra le perpendicolari 95 m., larghezza fuori tutto m. 15.30, altezza al ponte principale m. 7,1, pescaggio a pieno carico m. 6.60. Il motore, del tipo Fiat 526-T a 2 tempi con 6 cilindri, imprimerà alla nave una velocità a pieno carico di 15 nodi orari e di 14 nodi su un'autonomia di 7000 miglia. La motonave è stata impostata nel maggio del 1948. Le altre due unità gemelle sono in corso di allestimento nello stesso Cantiere.

Serata poetica alla Mostra triveneta

Nel quadro delle manifestazioni, promosse nell'ambito della Mostra d'Arte Triveneta, avrà luogo domani una serata dedicata ad alcuni poeti contemporanei. La riunione avrà inizio alle ore 19. Ferruccio Ernesto Foelkel leggerà alcune poesie di Carlo Stuparich; Luciano Budigna e Lina Galli presenteranno alcune delle loro liriche più recenti; la manifestazione si chiuderà con la dizione di alcune poesie partigiane e con la lettura di un bozzetto del Foelkel.

Domani inaugurazione della Mostra universitaria

Domani, sabato, si inaugurerà nella sede del Circolo universitario la seconda Mostra universitaria d'arti figurative, organizzata anche quest'anno dall'Associazione universitaria per incoraggiare i giovani artisti. Alla Mostra, che non mancherà certamente di destare interesse negli ambienti culturali della città hanno assicurato la loro partecipazione ben quaranta espositori, che presentano all'attenzione del pubblico un'ottantina di opere di pittura, scultura e disegno. La cerimonia dell'inaugurazione avverrà alle ore 18; alle ore 19 la Mostra verrà aperta al pubblico, e rimarrà aperta tutti i giorni dalle 17.30 alle 21 fino al 29 corr.

Il "Biancamano" stasera in Porto

Stasera giungerà nel nostro Porto il piroscafo «Biancamano», presumibilmente alle ore 20, e si attraccherà alla Stazione Marittima. Presso la sede centrale dell'Enal sono in distribuzione gli inviti per la visita della nave, che potrà essere effettuata dal pubblico domenica dalle ore 17 alle 20.

Artisti triestini a Torino

Alla Mostra nazionale d'arte, centesimaquinta esposizione, della Società Promotrice delle Belle Arti di Torino, inauguratasi la scorsa settimana nel palazzo Chiablese, che accoglie in quindici sale quattrocentoventitrè opere, figurano, come invitati, due scultori triestini con due grandi bronzi, Ugo Carà con un torso, Marcello Mascherini con un «Nudo in piedi», e il pittore Sofianopulo con «Le tre Grazie». Sono anche presenti Pedra Zandegiacomo con una natura morta, Riccardo Bastianutto con un disegno, Tranquillo Marangoni di Ronchi con due silografie.

Comitato pro Fertilia. Nello elenco pubblicato ieri dei componenti il Comitato esecutivo pro Ente autonomo di Sardegna che raccoglierà gli aiuti per lo sviluppo di Fertilia è stato omesso per errore il nome del dott. Vittorio Spinotti.

Le iscrizioni al corso dell'A. N.L.I. rimangono aperte sino al 28 corr.

Il Consiglio comunale si riunisce il giorno 29

La Giunta comunale, nella sua riunione di ieri sera, ha deliberato la convocazione del Consiglio comunale per le ore 17 di sabato 29. Come abbiamo dato notizia ieri, tale seduta aprirà la sessione autunnale del Consiglio che pertanto rimarrà convocato sino al prossimo febbraio.

Ieri la Giunta ha ultimato lo esame del bilancio preventivo dell'amministrazione comunale per il 1949-50, che verrà poi presentato per l'approvazione al Consiglio. L'ordine del giorno per la seduta del 29 verrà compilato nei prossimi giorni.

Derequisita la villa "Baldo-Caloiani"

Abbiamo notizia che il G.M.A. ha disposto in questi giorni la derequisizione della villa «Baldo-Caloiani» di Barcola, già sede dell'Opera di assistenza materna ed infantile della Provincia, appunto per restituirla all'originaria funzione. Il provvedimento permetterà così di potenziare l'assistenza in questo delicato settore della vita cittadina, in quanto è ancor viva la benemerenza acquisita da quell'istituzione, che dava nella villa ospitalità e cure alle donne indigenti nei primi mesi di maternità ed ai bambini nei primi mesi di vita, specie per gli illegittimi.

ATTIVITA' SINDACALI

Oggi si discute l'accordo per l'industria

I rappresentanti della C.d.L. e S. U. si sono incontrati ieri per esaminare la situazione sindacale in relazione all'azione promossa per la stesura di un accordo suppletivo per la rivalutazione salaria dei lavoratori dell'industria, che verrà discusso oggi presso l'Ufficio del Lavoro con l'Associazione degli Industriali.

Invito ai bambini reduci dalla Danimarca

La locale delegazione della Croce Rossa Italiana invita, tramite nostro, i bambini recentemente ritornati dalla Danimarca e che avessero intenzione di scrivere alle famiglie che colà li hanno ospitati, di portare prima dell'inoltro le lettere alla sede della C.R.I. in Viale XX Settembre n. 1, ove verranno tradotte gratuitamente in lingua danese.

Scuola serale per apprendisti di Roiano. Si avvertono gli interessati che le iscrizioni ai corsi serali per meccanici, elettricisti e falegnami si chiudono oggi. La Segreteria è aperta dalle 17 alle 20.

SPETTACOLI

Gandusio al Verdi «La frustata»

QUESTA SERA «I TRE SIGNORI CHANTREL»

«La frustata», di Hennequin e Duval, rappresentata iersera al Verdi dalla compagnia di Gandusio, non esce dai cristallizzati confini della «pochade»; non mette conto quindi di soffermarsi sulle aggrovigliate vicende del signor Barisart, donnaiolo fantasioso ma punito, se non per rilevare come la recitazione degli interpreti sia stata sorretta da una buona fusione e dalla volontà di strappare al pubblico la risata, unica volontà possibile, del resto, in commedie del genere. Antonio Gandusio è stato come sempre godibilissimo e con lui sono stati applauditi particolarmente Mario Siletti, il quale ha capito assai bene come la migliore realizzazione di personaggi puramente fareschi consista oggi in una esasperata stilizzazione caricaturale, Cesarina Gheraldi, sottile e misurata, e la briosa Giovanna Caverzaghi.

o

Questa sera alle ore 20.45 la Compagnia del Teatro Comico presenterà la novità di Verneuil: «I tre signori Chantrel».

Il Quintetto Chigiano alla Società dei Concerti

Lunedì prossimo, alla Società dei Concerti, suonerà il Quintetto Chigiano con composizioni di Boccherini, Sciostakovich e Brahms. I posti a sedere saranno messi in vendita dalle 10 alle 12 in via S. Carlo 2.

I concerti di Armstrong lunedì al Rossetti

Sono attesi con molto interesse, data la loro eccezionalità, i due concerti di Louis Armstrong annunciati per lunedì prossimo al Rossetti, alle 17.15 e alle 21.15. Il programma comprende una trentina di numeri, ma dato il genere della musica, nessun programma formale è possibile. In gran parte si tratta di improvvisazioni da parte di Louis Armstrong e del suo complesso di solisti. Il musicista negro Armstrong è famoso per le sue ardenti e scapricciate elaborazioni; a una fantasia istintiva, egli aggiunge un'abilità straordinaria di suonatore di cornetta e di cantante di jazz. Tutti i suoi rifacimenti sono dei veri e propri brani virtuosistici.

Richiamo al divieto di fumare nei cinema

Nonostante l'azione preventiva intrapresa dalla Polizia, continuano a pervenire agli uffici competenti numerose lamentele e denunce per trasgressioni alle norme che regolano la sicurezza e l'igiene nelle sale cinematografiche. Tali trasgressioni riguardano in particolare l'inosservanza del divieto di fumare. Si rammenta che agli spettatori sorpresi a fumare nelle sale cinematografiche verrà elevata la contravvenzione, ai sensi dello art. 650 del Codice Penale, contravvenzione che verrà trascritta sul certificato penale del trasgressore.

ORE DELLA CITTA'

★ Ufficio collocamento gente di mare. Chiamata «Italia» per oggi 21 corr.: 1 cameriera I classe, 1 cameriera II classe, 3 camerieri I classe, 2 camerieri II classe, 4 camerieri III classe, 1 argentiere, 9 garzoni camera in prima, 4 garzoni camera in seconda, 4 piccoli camera.

★ OGGI: Ore 19, alla Società teosofica, assemblea sociale. — Ore 20.30 all'Assoc. lavoratori, recita

★ Nella Chiesa di S. Francesco si è iniziata ieri «La Settimana della Madre». L'ins. Taddei ha parlato ad un folto gruppo di madri. Oggi e domani, nel salone di via Giulia 90, alle ore 16, seguiranno le altre conferenze.

STATO CIVILE

MORTI: Rupelli Mario a. 44.

MATRIMONI TRASCRITTI: Del Piccolo Secondo, cameriere, con Brugnich Giuseppina, casalinga; Ianovitz Edoardo, impiegato, con Ulessi Elda, casalinga; Simonich Silvio, falegname, con Roman Luigia, casalinga; Harej Rodolfo, agricoltore, con Valenta Giovanna, casalinga; Lorenzini Marcello, giornalista, con Smoquina Bianca, impiegata; Feroce Marcello, fabbro nav., con Pissacco Clelia, casalinga; Grdina Danilo, commesso, con Bizjak Bogomila, casalinga; Bell John Edward, serg. eserc. amer., con Piala Malia, casalinga; Mameli Goffredo, impiegato, con De Pellegrin Argisia, casalinga; Licen Mario, meccanico, con Girardi Bianca, aiuto cuoca; Scoff Luigi, bracciante, con Damato Maria, operaia; Segulin Giovanni, impiegato, con Mahnic Silvana, sarta; Scrigni Antonio, elettromecc., con Greblo Carmen, tipografa; Valli Fortunato, meccanico, con Rabach Amalia, casalinga; Bossi Bruno, agente P. C., con Ugrin Stefania, casalinga; Nacchi Aldo, commerciante, con Braida Eugenia, casalinga; Bologna Giacomo, studente, con Ralza Lionella, insegnante; Siega Gino, impiegato, con Gallo Gemma, infermiera; Maculus Silvano, autista, con Predonzani Maria, casalinga; Loredan Giordano, falegname, con Paiero Carolina, commessa; Pertot Carlo, elettromecc., con Kolenc Maria, casalinga; Reginato Federico, impiegato, con Conti Renata, impiegata.

TEATRI E CINEMA

VERDI. 20.45: «I tre signori di Chantrel» con la Compagnia Gandusio.
ROSSETTI. 16.15: «Il mulino del Po» dal romanzo di R. Bacchelli, con C. Del Poggio, J. Sernas. Ult. 22. E' un film Lux.
EXCELSIOR. 16.30: «Mister Belvedere va in collegio» con Clifton Webb, Shirley Temple. Fox. Ult. 22.
FENICE. 16.30: «La mano della morta» con Mary Martin, Adriano Rimoldi, Carlo Ninchi. Ult. 22.
FILODRAMMATICO. (Cassa 14.45), 15.30, 18.30, ult. spett. 21.30: Un eccezionale film italiano: «Fabiola».
VITTORIO VENETO. Imminente inaugurazione.
ITALIA. 16: «Con mia moglie è una altra cosa» brillante. Merle Oberon, Rita Hayworth. I.a visione.
ALABARDA. 15.30: «Il mare d'erba» colosso Metro con Katherine Hepburn e Spencer Tracy. Ultime repliche.
IMPERO. 15: «La casa dell'angelo» con Paola Wessely, Attila e Paolo Hoerbiger della Vindobona Film.
VIALE. 16: «Sfida a Baltimora» con Wallace Beery e Robert Taylor.
GARIBALDI. 15: «Gli angeli con la faccia sporca» James Cagney, Pat O'Brien, Humphrey Bogart, Ann Sheridan. E' un film Warner in prima visione.
MASSIMO. 16: «In giro con due americani» comicità irresistibile. William Bendix, Helen Walker.
ARMONIA. 15.30: «Agguato sul fondo» con Tyrone Power, Anne Baxter. E' un colosso Union Film in technicolor. Nuovo varietà De Rosè.
NOVO CINE. 18: «La rivincita dell'uomo invisibile» con John Hall e J. Carradine, film del brivido in prima visione.
SAVONA. 15.30: «Fascino» in technicolor, Rita Hayworth, Gene Kelly.
ODEON. 18: «Duello a S. Antonio» technicolor con Errol Flynn. Il film «Bernadette» prosegue la programmazione al cinema Azzurro.
IDEALE. 16: «Enamorada» con Maria Felix e Pedro Armendariz.
MARCONI. 16: «Avventurieri» capolavoro in technicolor con E. Flynn e O. De Havilland.
CINE DEL MARE. Oggi chiuso. Sabato: «La bella dello Jukon» in technicolor.
ADUA. 15: «Ridolini».
RADIO. 16: «Passaggio a Hong-Kong» con Douglas Fairbanks, Lucille Heit.
VITTORIA. 17.30: «Buona notte amore» con il ragazzo dell'ugola d'oro: Bobby Breen. Musiche di O. Strauss.
AZZURRO. 17.30: «Bernadette». Ultimi giorni.
VENEZIA. «Uomini di due mondi» in technicolor.
BELVEDERE. 17.30: «L'isola delle sirene» supertechnicolor Union con B. Grable, R. Montgomery.

LA RADIO

TRIESTE

11.30: Per ciascuno qualcosa; 12.10: Musiche dell'America latina; 13: Giornale radio; 13.20: Orchestra diretta da Percy Faith; 14: Terza pagina; 14.20: Musica varia; 14.28: Listino borsa; 14.30: Programmi dalla BBC; 17.30: Appuntamento musicale: Ciaikowsky IV Sinfonia; 18.15: Romanze e canzoni; 18.30: La voce dell'America; 19: Ballabili di tutti i tempi; 19.25: Università per radio; 19.40: Richard Leiber all'organo; 20: Giornale radio; 20.33: Orchestra Cetra; 21.30: Concerto sinfonico diretto da Oliviero De Fabritiis con la partecipazione del violinista Renato Zanettovich e del violoncellista Libero Lana; 22.50: Musica leggera; 23.10: Giornale radio; 23.25: Rassegna della stampa sportiva.

RETE AZZURRA

13.26: Orchestra Ferrari; 14.45: Per i fratelli giuliani; 17.45: Folclore; 18.10: Liriche moderne spagnole e rumene; 18.40: Fisarmoniche e chitarre. 22.50 Musica leggera.

RETE ROSSA

14: Musica operistica; 14.30: Toni Lenzi al pianoforte; 17: Pomeriggio teatrale; 18: Musiche per l'infanzia; 19.45: Orchestra Segurini; 20.10: Canta Onelia Fineschi; 21.3: Botta e risposta; 22.10: Musica operettistica; 22.40: Canzoni.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Orsola, Ilariano. — Il sole sorge alle 6.29, tramonta alle 17.10. La luna sorge alle 5.43, tramonta alle 16.51.

Ieri: Temperatura mass. 18.2, min. 12.2; pressione 765.5 stazionaria.

Maree: Oggi alta ore 8.40, cm. 62 sopra il l. m.; bassa ore 15.10, cm. 56 sotto il l. m.; alta ore 21.10, cm. 39 sopra il l. m. Domani bassa ore 3, cm. 42 sotto il l. m.; alta ore 9.10, cm. 61 sopra il l. m.; bassa ore 15.40, cm. 49 sotto il l. m.; alta ore 21.50, cm. 33 sopra il l. m.

Turno notturno farmacie: Alla Minerva, Piazza S. Francesco 1; Al Galeno, via Giulia 114; Alla Maddalena, via dell'Istria 43; Pizzul-Cignola, Corso 14; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

STAGIONE LUX FILM 1949-50

LA LUX FILM, LA PIÙ GRANDE CASA DI PRODUZIONE D'ITALIA E DELL'EUROPA CONTINENTALE NEL 15° ANNIVERSARIO DELLA SUA FONDAZIONE HA L'ONORE DI PRESENTARE IL CAPOLAVORO:

IL MULINO DEL PO

DAL ROMANZO DI RICCARDO BACCHELLI

con CARLA DEL POGGIO · JACQUES SERNAS

Regia di ALBERTO LATTUADA

Prodotto da CARLO PONTI

OGGI AL POLITEAMA ROSSETTI

Oggi al Fenice

TRE GRANDI INTERPRETI:

MARY MARTIN - ADRIANO RIMOLDI - CARLO NINCHI

nel film che rinnoverà il successo di «Sepolta viva»

La mano della morta

ASTA

SABATO 22 OTTOBRE ORE 16.30

ALLA GALLERIA D'ARTE AL CORSO

OGGI ULTIMO GIORNO DI

ESPOSIZIONE

del ricco complesso di Tappeti antichi — Preziose porcellane — Servizi da tavola in porcellana, argento e cristallo — Mobili — Oggetti d'arte — Cristalli di Boemia

CRONACA DI GORIZIA

REDAZIONE: CORSO VERDI N. 30 — TELEFONO N. 589

L'IMPOSTA DI FAMIGLIA

Aperto l'Ufficio tasse anche al pomeriggio - Le denunce entro il 31 ottobre

A tutto il 31 c.m. l'Ufficio tasse del Comune, via Crispi n. 3, rimarrà aperto al pubblico anche nelle ore pomeridiane (dalle 16 alle 18.30) onde dar modo a tutti i capifamiglia di presentare in tempo utile la denuncia dei redditi posseduti agli effetti dell'imposta di famiglia.

Tutti gli Enti statali, parastatali, di beneficenza, ditte private ed in genere tutti coloro che hanno dipendenti retribuiti con residenza nel Comune, hanno l'obbligo di denunciare all'Ufficio tasse comunale, entro il 31 ottobre 1949, gli assegni mensili o quindicinali corrisposti al personale medesimo, ivi comprese tutte le indennità. aggiunte di famiglia, quote di emergenza, ecc. e ciò mediante elenco nominativo indicante casato, nome, paternità, abitazione di ciascun dipendente.

La commissione nominata dal Sindaco per l'esame del provvedimento relativo all'imposta di famiglia terrà oggi un'altra delle sue riunioni. Vi interverranno anche gli esponenti delle organizzazioni sindacali che hanno chiesto al Sindaco di essere uditi e di riferire alla commissione stessa le richieste dei lavoratori in ordine all'applicazione del provvedimento tributario.

LA ZONA FRANCA

Zucchero e caffè in distribuzione dal 24 ottobre

Le pratiche per l'importazione di zucchero estero destinato al consumo della Zona franca non si sono potute ancora perfezionare, nonostante i ripetuti interventi della Camera di commercio presso le competenti amministrazioni centrali, le quali non permettono l'esecuzione dell'operazione in attesa che l'ufficio legale del Ministero delle Finanze decida se le norme del decreto legge 14 dicembre 1948 N. 1418, che dispone il pagamento all'inizio della differenza fra il prezzo dello zucchero estero e quello nazionale, siano applicabili anche alla merce importata a Gorizia.

Considerata l'impossibilità di rinviare ulteriormente la distribuzione alla popolazione, rinvio che in precedenza era giustificato dalla fondata speranza di giungere a una sollecita e favorevole soluzione della dibattuta questione, con conseguente vantaggio sul prezzo, la Camera di commercio è venuta nella determinazione di far effettuare l'acquisto d'una partita di zucchero nazionale, che verrà posta in vendita al prezzo massimo di lire 210 al kg.

La distribuzione in questione ha carattere straordinario e pertanto, non appena importato lo zucchero estero, saranno assegnate le razioni ordinarie in ragione di kg. 3 e mezzo a persona a saldo di tutto il mese in corso. La distribuzione stessa avrà inizio il 24 corr. e verrà chiusa il 10 novembre p. v. con le seguenti modalità: kg. 2 a persona per tutti i consumatori del Comune di Gorizia e della località di Savogna, con asporto del bollino N. 13 della tessera individuale.

Contemporaneamente verrà messa in distribuzione la razione di caffè pro ottobre, in ragione di kg. 0.400 caffè crudo (kg. 0.320 di tostato) a persona con l'asporto del bollino N. 14. I dettaglianti alimentaristi, i pubblici esercenti e i dirigenti le convivenze sono invitati a ritirare nella mattinata di sabato 22 corr. i buoni di prelevamento presso la Camera di commercio stanza 6.

Calzature per i reduci

La locale Sezione reduci dalla prigionia informa i propri soci che tra breve avrà inizio una distribuzione di calzature tipo UNRRA, da passeggio, in tripla suola, nere e colorate, riservate ai reduci regolarmente tesserati. Le prenotazioni potranno essere effettuate presso ogni singola Sezione di residenza, entro il 25 c. m. Il prezzo delle calzature è di lire 2.200, per qualsiasi colore e misura, ed il pagamento dovrà essere effettuato anticipato, per ordini precisi degli organi centrali dell'Associazione. La consegna delle calzature verrà fatta non oltre venti giorni dalla richiesta della Sezione. Per maggiori delucidazioni gli interessati si presentino in Sede, corso Verdi 23 - II.

Le assunzioni cinematografiche per il documentario isontino

Rinviato di 24 ore, per motivi tecnici, stamane a S. Michele del Carso verrà dato il primo giro di manovella al documentario su «Santa Gorizia» e i campi di battaglia. Due settimane all'incirca dureranno le assunzioni e subito dopo la pellicola sarà inviata a Roma per la stampa ed il montaggio.

I profughi dall'Albania e dall'Egeo, residenti a Gorizia e provincia, sono invitati a presentarsi domenica 23 p. v. alle ore 10, in corso Verdi 23, II p., presso la Sezione profughi di Africa per importanti ragioni assistenziali.

I beni italiani in Jugoslavia

NORME PER LE DENUNCE

La Prefettura comunica:

La Gazzetta ufficiale 15 corr., n. 238, pubblica il D.M. 10 ottobre 1949 recante le norme per la presentazione delle denunce dei beni italiani in Jugoslavia. I titolari dei beni italiani situati nel territorio ceduto alla R.F.P.J. a termini del Trattato di pace e nel restante territorio jugoslavo, nonchè i titolari di diritti e interessi italiani sui beni situati nei medesimi territori, che sono stati sottoposti alla nazionalizzazione, alla riforma agraria o ad altra misura limitativa, sono tenuti a presentare, sugli appositi formulari (che possono essere richiesti al Ministero del Tesoro o alle Intendenze di Finanza o alle Associazioni profughi) denuncia al Ministero del Tesoro, Direzione generale del Tesoro, I. R.F.E., entro il 30 novembre '49.

Allo scopo di tutelare convenientemente gli interessi dei proprietari dei beni immobili rimasti in Jugoslavia, si è costituito un comitato promotore di una associazione tra i proprietari dei beni stessi. Il Comitato invita tutti coloro che hanno degli interessi da tutelare ad una riunione, che si terrà sabato 22 ottobre alle ore 18 nello studio dell'avv. Giovanni Stecchina, in via Codelli 8.

PRETESE SLOVENE AL CONSIGLIO COMUNALE

Le quattro interpellanze

Alla prossima riunione del Consiglio comunale sono stati rimandati l'esame e la discussione delle tre interpellanze presentate al Sindaco dai consiglieri del F.D.S. e di una avanzata dei consiglieri sloveni bianchi. Il rinvio ha provocato vivo disappunto nei numerosi cittadini che erano intervenuti alla riunione e che per quattro ore pazientemente avevano atteso la discussione.

A titolo di cronaca pubblichiamo il testo delle quattro interpellanze.

Quelle del F.D.S.:

«1) E' notorio che alcuni consiglieri comunali sloveni non sono in grado di esprimersi facilmente in lingua italiana, come d'altro canto molti altri consiglieri non conoscono la lingua slovena. Si è verificato perfino che alcune proposte fatte dai consiglieri sloveni nella loro lingua non venivano verbalizzate perchè evidentemente non comprese dal verbalizzante. Onde evitare tali inconvenienti i sottoscritti credono che è indispensabile la presenza di un interprete alle sedute del Consiglio.

2) La possibilità materiale di conoscere le disposizioni che dal Municipio vengono pubblicate sia per mezzo degli atti o dei manifesti comunali, oltre che ad essere uno dei più fondamentali diritti del cittadino è anche il presupposto essenziale per poter pretendere da esso l'ottemperanza alle relative disposizioni. Vi è però un numero non indifferente di cittadini goriziani specialmente fra la popolazione rurale che, essendo slovena non è in grado di comprendere il contenuto degli atti e dei manifesti comunali redatti solamente in lingua italiana. Lo stesso dicasi per le iscrizioni nei singoli uffici comunali.

3) L'attentato avvenuto alcuni giorni fa a danno del negozio Koren in Corso Roosevelt è soltanto uno nella lunga serie degli atti terroristici diretti contro i cittadini di nazionalità slovena. I firmati sono convinti che tutti i consiglieri comunali saranno unanimi nel condannare simili mezzi di lotta nazionale, che non può che nuocere al decoro della nostra città, percui chiedono alle competenti autorità di porre energicamente fine a simili atti incomprensibili in un'epoca democratica».

La quarta, a firma del consigliere R. Bratus, dice:

«Poichè le scuole italiane di Gorizia portano il nome di illustri cittadini prego vivamente la S.V. di voler disporre perchè le scuole slovene di via Randaccio, di via Favetti e di via Croce portino ciascuna la propria denominazione originaria slovena e cioè rispettivamente: in via Randaccio «Mali Dom» e «Novi Dom»; in via Favetti «Gregorcicev Dom» ed in via Croce «Solski Dom». Queste scuole sono conosciute dagli sloveni del Goriziano coi nomi di cui sopra, ed è vivo desiderio della popolazione slovena di ripristinare all'esterno a caratteri originari le denominazioni che il regime fascista ha distrutto. Nella speranza che la S.V. vorrà dare disposizioni secondo la mia richiesta, che è espressione del desiderio della popolazione che ha costruito detti edifizi, Le porgo distinti saluti!».

Il concorso fotografico dell'Ente per il Turismo

L'Ente provinciale per il Turismo di Gorizia sta predisponendo il bando per la mostra concorso fotografico preannunciato per l'anno 1950 e che verrà reso noto entro il corrente anno per dare modo a tutti i partecipanti di predisporre in tempo il materiale fotografico.

Per poter tener conto anche del giudizio del pubblico in merito al Concorso in parola s'invitano tutti coloro che hanno qualche suggerimento da dare di comunicarli per iscritto all'Ente, in via Morelli 37, non oltre il 15 novembre p.v. affinchè il Comitato incaricato della compilazione del bando, possa tenerne conto. Scopo del Concorso fotografico è unicamente quello di avere materiale per l'archivio fotografico di carattere turistico o che comunque possa costituire un richiamo attraverso la sua divulgazione su opuscoli, periodici e giornali.

Telecomunicazioni

Un corso per gli ingegneri

Presso l'Istituto superiore delle Poste e Telecomunicazioni si inizierà il 14 novembre un corso di specializzazione in telecomunicazioni per ingegneri, della durata di sette mesi circa. A coloro che supereranno gli esami finali verrà rilasciato un certificato che sarà titolo preferenziale nei concorsi per l'assunzione nei ruoli dell'Amministrazione P. T. Il relativo avviso è esposto negli atri degli Uffici corrispondenze e pacchi, Cassa V. R. e telegrafico.

La Commissione provinciale per il collocamento si riunirà stamane, alle 10.30, presso lo Ufficio del Lavoro, allo scopo di esaminare ed approvare i corsi di qualificazione che saranno tenuti nella nostra provincia e per i quali si chiederà il benestare degli organi centrali.

IL MOTORE UMANO e il tecnicismo moderno

Una conferenza del prof. Rigoni al «Rotary»

Con l'intervento di numerosi soci il «Rotary Club» di Gorizia ha tenuto ieri, presso l'Albergo Posta, la sua periodica riunione. Dopo le consuete comunicazioni, il presidente ing. Ribi ha comunicato che nelle riunioni non conviviali del secondo e del quarto giovedì del mese saranno particolarmente discussi problemi attuali interessanti la nostra città. Dopo aver ricordato il numeroso intervento alla riunione di Udine, egli ha accolto l'invito dei rotariani di Monfalcone di tenere colà una riunione conviviale, che viene fissata per giovedì 17 novembre. Il presidente ha dato quindi la parola al rotariano prof. dott. Rigoni, per una conversazione sul tema «Il motore umano».

Il prof. Rigoni ha iniziato la sua esposizione richiamando la attenzione dei presenti sulle similitudini ed analogie che spesso si usano, paragonando le varie manifestazioni fisiologiche del nostro organismo al funzionamento dei motori dell'industria. Ha premesso che tra i due organismi c'è anzitutto una differenza sostanziale, quella dell'origine: inconfondibile marchio di fabbrica di origine divina nell'uomo, a differenza di quella della macchina, sia pur la più perfetta, creata comunque dall'uomo. Sviluppando il tema, con felici paragoni tra il ricambio energetico umano e quello delle macchine e dei motori industriali, l'oratore passa ad esaminare gli aspetti sociali della diffusione e del sempre maggior sviluppo della meccanica. Raffronta in proposito le due dottrine relative all'impiego del motore umano nel lavoro industriale: il taylorismo anglosassone da un lato e lo stakanovismo russo dall'altro, ispirato l'uno al rispetto della persona umana e l'altro a criteri di sfruttamento piuttosto brutale dell'individuo.

Passa infine ad esaminare alcuni aspetti economico-sociali relativi all'impiego del motore umano in rapporto alle vicende della cosiddetta rivoluzione industriale, che ha avuto inizio nel secolo scorso con l'aumento della macchina e che sta accelerando in modo impressionante i tempi col progredire del tecnicismo moderno (macchine, piloti, ecc.) e che sembra evolvere verso una specie di epilogo con la sostituzione sempre maggiore dell'uomo in molti dei compiti ai quali deve ancora assolvere nel processo di produzione. Accennando al grido d'allarme lanciato dal Colonnetti, egli richiama l'attenzione sulle prospettive che si annunciano per il futuro, che dovrebbero orientare vaste categorie di lavoratori verso quelle attività artigiane che sono state una gloria del nostro passato non ancora spento, ma oscurato dall'avvento della civiltà industriale.

L'interessantissima esposizione del prof. Rigoni, vivamente applaudita, ha provocato una elevata discussione alla quale hanno preso parte i rotariani ing. Verzegnassi, dott. Laganella, dott. Cosolo, riassunta alla fine dal presidente ing. Ribi, che in felice sintesi degli argomenti sfiorati dai vari oratori, ha insistito soprattutto sulla necessità dell'orientamento dei giovani ai problemi sociali che si affacciano sempre più imperiosi e che potranno venir risolti soltanto dalla collaborazione spirituale di tutti, per colmare l'abisso tra il progresso rettilineo della tecnica e quello infinitamente più lento della convivenza sociale e politica. Il vicedirettore del C.R.D.A. ha consegnato gli inviti per il varo della motonave «Le Maire», che avrà luogo sabato 22 ottobre alle 10, ai Cantieri navali di Monfalcone. I rotariani si troveranno all'ingresso del Cantiere alle ore 9.30.

La prossima riunione conviviale avrà luogo giovedì 3 novembre, alle 13, all'Albergo Posta di Gorizia; invece giovedì 27, alle 21, avrà luogo, sempre all'Albergo Posta di Gorizia, una riunione non conviviale; tema di discussione sarà «Il problema dell'Ospedale di Gorizia».

Bollettino sanitario del bestiame. Confortante è anche per la prima quindicina del corrente mese il bollettino sanitario del bestiame, emanato dall'Ufficio provinciale veterinario della nostra Prefettura. Esso infatti registra quattro soli casi di mal rossino dei suini, verificatosi uno a Gorizia e tre a S. Canzian d'Isonzo.

Farmacia di turno: Cristofoletti, piazza Vittoria, 14, tel. 139, con servizio notturno e diurno.

Di notte presso l'Aeroporto

Romeni e ungheresi fuggiaschi a Gorizia

Continuano a rifugiarsi in Italia sudditi stranieri che, fuggiaschi dai loro Paesi perchè perseguitati politici hanno trovato possibilità di scampo attraverso la Jugoslavia, pur dopo esser stati colà catturati e rinchiusi in campi di concentramento. Ieri notte, nei pressi dell'aeroporto di Gorizia, un gruppo di sette persone riusciva a trovare un varco nella fascia di confine vigilata dagli jugoslavi. Una pattuglia di finanza in perlustrazione lungo la frontiera li fermava, accompagnandoli al vicino comando di Brigata. Ecco i loro nomi: Livin Murescu, di Gregorio, di 28 anni, ingegnere romeno, da Solomons; Alessandrina Filipescu, di Stefano, di 27 anni, insegnante romena, da Bucarest; Vasile Pantea, di Teodoro, di 21 anni, agricoltore romeno, da Bihor; Elena Borducea, di Costantino, di 19 anni, studentessa, pure romena, da Buzan, ed i sudditi ungheresi Janos Gjani, di Janos, di 27 anni e Borda Tibor, di Giuseppe, di 19 anni, muratori, da Pecs, e Istvan Rusz, di Istvan, di 27 anni, operaio, da Veszprm.

LO SCONTRO DI CAPRIVA

In gravi condizioni il triestino Angelo Antinori

Perdura nella popolazione di Capriva di Cormons viva impressione per lo incidente stradale, dove ha trovato la morte il sessantenne Stefano Tommasini, fu Valentino, dello stesso Comune. Lo stato del motociclista Angelo Antinori, di Armando, di anni 32, residente a Trieste, ricoverato all'ospedale di Cormons per lesioni multiple, permangono gravi. Frattanto carabinieri e autorità giudiziaria stanno procedendo alle indagini per accertare le responsabilità. La salma del povero Tommasini, dopo le constatazioni di legge, è stata sepolta.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA

Chiesta dalla P. G. l'assoluzione di Punteri

La Procura generale della Corte d'Appello di Venezia ha chiesto l'assoluzione di Adriano Punteri, imputato di rapina, per non aver commesso il fatto. Si può prevedere pertanto l'assoluzione già in istruttoria con formula piena del Punteri, noto negli ambienti sportivi, e che così troverà la piena riabilitazione. Egli è patrocinato dall'avv. C. Devetag.

L'IMPEGNO DEI BIANCO-AZZURRI PER DOMENICA

RISCATTERANNO CON L'EDERA la sconfitta subita dalla Sebinia?

Strani sobbalzi si debbono fare a seguire il cammino sinora percorso dall'Edera, la squadra forse più bizzosa di tutto il campionato, che ha collezionato sconfitte, pareggi e qualche vittoria senza alcuna regola, se questa vi può essere nel calcio. Pertanto è quasi impossibile definire questa formazione nel suo valore combattivo, tecnico, nello stesso spirito che l'anima. E da ciò discende la difficoltà a pronosticare l'esito della partita di domenica al Baiamonti, che riveste un chiaro sapore di riscossa per i bianco-azzurri, tuttora moralmente provati dall'insuccesso interno con la Sebinia.

I rosso-neri triestini saranno peraltro dei duri avversari e cercheranno di ripetere l'unica vittoria sino ad ora ottenuta (il 2-0 interno contro l'Imolese) e comunque di ispirare la partita a quel vigore tradizionale che ha sempre caratterizzato, sin dagli albori del calcio giuliano, tutti gli incontri disputati dalla Pro Gorizia e dalla Edera. Nello stesso segno della tradizione il Gorizia dovrebbe prevalere nettamente, ma non ci pare che tutto questo debba portare ad una smodata euforia. Quasi tutte le tradizioni sono infatti cadute quest'anno.

In casa goriziana si attende la partita con serena fiducia, con la speranza che la Lega non squalifichi Lombardo, ciò che indebolirebbe, nello schieramento attuale, la mediana, l'unico punto veramente forte della nostra squadra.

L'Isontina a Sagrado

L'Isontina, proseguendo la sua preparazione per il campionato di I Divisione, disputerà domenica a Sagrado l'incontro di rivincita con quell'undici. Entrambe le squadre annunciano le formazioni al completo.

Bocce a Piedimonte

Approvata dall'Unione Federazioni Italiane Bocce (U.F.I.B.) avrà luogo domenica 23 c. m. a Piedimonte, presso la trattoria «Briz», sita al sottopassaggio «Baruzzi», una grande gara di bocce a coppie, con regolamento alla goriziana.

La gara, che s'inizierà alle ore 13.30, è libera a tutti e sarà dotata di premi gastronomici. Tassa di iscrizione lire 500 per coppia.

PALLACANESTRO

Goriziana-Cremonese sul campo di via Rismondo

Con domenica prossima gli avvenimenti sportivi aumenteranno, offrendo altri svaghi ed altre passioni. Il campionato nazionale maschile di pallacanestro serie B inizierà infatti domenica le sue partite. Tra le squadre favorite dovrebbe esserci anche la Goriziana, che quest'anno si gioverà dell'apporto, tecnicamente indubbio, di un giocatore qual'è Adriano Punteri, proveniente dall'Itala di Gradisca. Nel debutto che domenica avrà luogo sul campo di via Rismondo, la Goriziana dovrebbe prevalere, e ciò anche se in linea puramente teorica la Cremonese può aver fatto dei progressi maggiori. Nel campionato la Goriziana potrà contare sui seguenti giocatori: Punteri A., Punteri S., Bensa, Cociancig, Gubana, che espleterà anche le funzioni di allenatore della squadra, Dreossi, Plesnitzer, Tommasini, Picech e Clari.

La «Virtus» di Bologna con l'«Itala» gradiscana

Viva è l'attesa degli sportivi di Gradisca e della zona per l'incontro di pallacanestro, che si svolgerà domenica prossima tra la «Virtus» di Bologna, la squadra campione d'Italia, e il quintetto dell'«Itala» di Gradisca. La partita avrà inizio alle 15 precise sul campo Cosulich e sarà preceduta da un incontro tra i quintetti del «Iam» di Gradisca.

Dopo aver scontato la pena a suo tempo inflittagli dal Tribunale, tale Nicola Altobelli di Alfonso, di 29 anni, è stato dimesso l'altro giorno dalle locali carceri e, munito del foglio di via obbligatorio da parte della Questura, è stato rimpatriato al suo paese di origine, S. Maria Imbaro (Chieti).

IN DUE ORTI DI GABRIA

Dissepolte le salme di tre slavi e d'un tedesco

Su segnalazione del Comando carabinieri di Gabria, il Pretore dott. Coco, l'ufficiale sanitario dott. Rizzo e il cancelliere Colle si sono portati nella suddetta località, ove tre salme sono state dissepolte nell'orto dell'osteria appartenente ad Antonio Cerniz, sita all'incrocio delle strade per Gabria e Savogna.

Secondo quanto ha dichiarato Giovanni Tomsic, da Savogna, i resti sono quelli di due serbi e di un croato, da Belgrado i primi due e l'altro da Zagabria, da lui conosciuti successivamente all'8 settembre 1943, allorchè le suddette persone, reduci da un campo di concentramento, erano in viaggio verso le loro case. Si ritiene che i tre jugoslavi siano stati catturati dai tedeschi, i quali, dopo averli abbattuti con revolverate al capo, li lasciarono nell'orto anzidetto, ove lo stesso Cerniz dette loro pietosa sepoltura.

Successivamente, in un altro orto lì vicino, e precisamente in località Carcara, è stata dissepolta un'altra salma, che risulta esser quella di un soldato tedesco presumibilmente ucciso dai partigiani che lo crivellarono di revolverate alla testa. I miseri resti ed alcuni oggetti presso loro ritrovati rimarranno esposti per 8 giorni nella cappella mortuaria del cimitero di Gabria, dopo di che verranno tumulati.

Agenti della nostra Questura hanno fermato ieri, per misure di P. S. certa Adriana Lussardi di Domenico, di 24 anni da S. Candido (Bolzano). La Lussardi è stata munita del foglio di via obbligatorio e rispedita al paese di provenienza.

TEATRI E CINEMA

VERDI, 17: «Orgoglio e pregiudizio» con Greer Garson e Laurens Oliver.

VITTORIA, 17: «Il cielo può attendere» tecnicolore con D. Ameche e G. Tierney. Ult. 21.30.

CENTRALE, 17: «I cari parenti» con J. Lund e L. Hendrik. Ult. 21.30.

MODERNO, 17: «Una moglie modello» con J. Blondell e D. Powell. Ult. 21.30.

EDEN, 17: «L'angelo della California» con J. Cooper e G. Roland. Ult. 21.30.

ODEON, 17: «Se ci sei, batti due colpi» con Gianni e Pinotto. Ult. 21.30.

NOTIZIARIO DI MONFALCONE

LE COLONIE DELLA C.R.I.

Conclusa in questi giorni l'assistenza estiva nei soggiorni montani e marini

Si è chiusa in questi giorni al locale Sottocomitato C.R.I. la gestione estiva del servizio assistenza ai bambini bisognosi di cura ai soggiorni montani e marini organizzati dalla Croce Rossa Italiana. I risultati ottenuti sono già soddisfacenti, per quanto è nell'intendimento della Croce Rossa Italiana di ampliare, e di molto, nel prossimo anno, questa forma di assistenza pubblica così benefica alla salute ed al rinvigorimento della nuova generazione.

Nella scorsa stagione sono stati inviati alle colonie montane di Enego (Preventorio C.R.I.) di Barbarano Vicentino (Preventorio dell'Associazione Padovana contro la tbc, messasi cortesemente a disposizione della C.R.I.) 106 bambini per un complessivo totale di 3.217 presenze. Esattamente più del doppio del numero registrato nell'anno 1948. I bambini al rientro in famiglia dopo un solo mese di soggiorno presentavano tutti un buon aumento di peso ed un irrobustimento, che darà i suoi frutti nella stagione fredda. Essi hanno pagato una retta in ragione di metà del costo effettivo del loro soggiorno, più il viaggio in autopullman.

La differenza è andata a carico della Croce Rossa Italiana, la quale ha fatto fronte all'impegno con le sole risorse della sua operosità. Questo non deve passare inosservato. Se si considera poi l'invio al Preventorio C.R.I. di Enego di 2 bambini poveri, con disposizione alla tbc., a titolo completamente gratuito, bisognerà riconoscere che l'opera, che la benemerita Associazione svolge nella nostra città, va citata per la nobiltà della sua azione e merita l'appoggio massimo di tutta la cittadinanza.

Norme sulla vendita del vino nuovo

Il Sindaco vista la proposta dell'ufficiale sanitario, intesa a ottenere il divieto di consumo del vino nuovo fino a che non abbia raggiunto adeguato grado di maturità, e ciò per evidenti ragioni igieniche; ordina: 1) Il consumo e la vendita del vino nuovo non pastorizzato, nei locali pubblici, sono vietati fino al giorno 31 ottobre c.a.; 2) Lo spaccio dei mosti, dei mosti muti, dei filtrati dolci (che non è colpito dal divieto di cui al punto 1) deve essere denunciato dal venditore all'Ispettorato annonario nel giorno prima del suo inizio, presentandovi, contemporaneamente alla denuncia, un campione del prodotto destinato alla vendita.

I contravventori saranno puniti a norma di legge.

25 anni di lavoro. Il 15 c. m. è stato festeggiato al Cantiere di Monfalcone il 25.o anniversario di lavoro del perito Carlo Buttazzoni. I colleghi tutti gli hanno offerto una pergamena e un vermouth d'onore. Rallegramenti.

Calendario della «Lega»

La Lega Nazionale di Monfalcone comunica: «Abbiamo annunciato che pure quest'anno la Lega Nazionale intende offrire a soci e simpatizzanti il suo calendario 1950, che per il prezzo modico sarà accessibile a tutti. Pertanto preghiamo di mandarci le adesioni per poter procedere alle ordinazioni in tempo utile. Comunichiamo inoltre agli artisti che l'ultimo termine per la presentazione del bozzetto scade improrogabilmente il 31 c.m.».

Corsi per apprendisti

La Direzione del Corso complementare per apprendisti di Ronchi avverte tutti gli interessati che le iscrizioni ai corsi serali per apprendisti si terranno nei giorni seguenti: lunedì 24 e martedì 25, dalle ore 17 alle 19, per tutti gli alunni dei primi corsi, nati negli anni 1935-36, purchè abbiano assolto gli obblighi scolastici (scuole elementari o corsi d'avviamento); mercoledì 26 e venerdì 28, dalle ore 17 alle 19, per tutti gli alunni che hanno già frequentato il I e II corso.

Una giusta richiesta degli autisti di piazza

Gli autisti di piazza — che per esercitare la loro attività devono avere una particolare licenza, pagano tasse, sottostanno a un particolare controllo e sono tenuti a possedere una patente di guida di III grado — denunciano l'abuso di molti privati locali, i quali, senza tutti questi obblighi ed oneri, noleggiano, in danno degli autisti di mestiere e del fisco, le loro automobili private. Ci facciamo eco di tali richieste invitando le autorità a provvedere in merito.

Criterium interregionale di pattinaggio su strada

Domenica 23 corr. alle ore 15 avrà luogo in piazza della Repubblica il Criterium interregionale di pattinaggio su strada per pattinatori di III categoria. Il primo premio è costituito da un'artistica coppa offerta dall'orologeria Bratina.

Teatri e cinema

AZZURRO, 17.30: «Cielo giallo» con G. Peck e A. Baxter.

NAZIONALE, 17: «Enamorada» con M. Felix e P. Armendariz.

PRINCIPE, 17.30: «Tramonto d'amore» con M. Loy e R. Liversey.

Trasferimento a La Spezia di famiglie coloniche

La Delegazione monfalconese per la Venezia Giulia e Zara comunica che l'Ispettorato provinciale dell'agricoltura ha segnalato al Ministero del Lavoro che è possibile il trasferimento in provincia di La Spezia di 10 famiglie coloniche oriunde dalla Venezia Giulia. Data la particolare conformazione topografica della Provincia di La Spezia, le famiglie dovrebbero essere idonee alla coltivazione di terreni collinosi, ove i lavori vengono effettuati nella totalità senza aiuto di mezzi meccanici. Pertanto il Comitato segnalerà con sollecitudine direttamente all'Ufficio provinciale del lavoro e della Massima occupazione di La Spezia, quelle famiglie coloniche che sono interessate al trasferimento, purchè diano le loro generalità e i requisiti al Comitato stesso.

Negozi al Villaggio dell'esule. L'Associazione Nazionale Venezia Giulia e Zara Delegazione di Monfalcone avverte tutti gli interessati che il 24 c. m. scade improrogabilmente il termine per la presentazione delle domande riguardante la assegnazione dei negozi nel costruendo villaggio degli esuli in via Romana.

Due conferenze alla "Lega,, di Turriaco

La Lega Nazionale di Turriaco ha ripreso sabato scorso la sua attività culturale, con una brillante conferenza di Nino Ermacora, sul tema «La vite», di cui l'oratore ha seguito la coltivazione nelle varie epoche storiche. Alla fine il conferenziere è stato felicitato e costretto a promettere altri simili trattenimenti di interesse agricolo-culturale. Sabato 29 ottobre il dott. Polesi, di Gorizia, nella medesima sede svolgerà il tema «Aspetti attuali della situazione economica italiana».

In Pretura

E' stato condannato a due mesi d'arresto e a L. 12.000 di ammenda tale Mareschi Pietro, di Antonio, di anni 37, da Forgaria, per essere espatriato in Jugoslavia senza passaporto per motivi non politici, il 15 marzo 1948.

E' stato pure condannato a quattro mesi di reclusione certo De Pescatore Oscar, fu Oscar, di 31 anni, già residente a Firenze, per essersi procacciato con raggiro un ingiusto profitto facendosi somministrare vitto ed alloggio dalla sig.ra Castellini Isabella, in La Scala, per una somma complessiva di L. 33.329, in Monfalcone, dal 28 giugno al 16 luglio 1948.

La replica della commedia «La resa di Titì», che a grande richiesta la compagnia «Dario Niccodemi» aveva concessa per domani sera al teatrino del Cantiere, è sospesa e rinviata a data da destinarsi.

Alla Società Vela Oscar Cosulich, domenica prossima riprenderanno i consueti tè danzanti, dalle 16 alle 19, per soci e simpatizzanti. Suonerà l'orchestra Astoria.

DA GRADISCA

Quattro nuove case popolari. In seguito ad accordi conclusi in questi giorni tra l'Ente case popolari e l'Assessorato ai lavori pubblici si è stabilito di costruire a Gradisca quattro nuove case popolari, con complessivi dieci alloggi per altrettante famiglie di operai locali. All'uopo è prevista una spesa di lire 20 milioni a carico dell'Ente costruttore, mentre il Comune dovrà dal canto suo fornire le aree da costruzione, l'energia elettrica e l'acqua, nonchè provvedere ai lavori della canalizzazione. Frattanto l'Ufficio tecnico comunale sta studiando la scelta delle aree su cui sorgeranno gli stabili in parola, la cui costruzione, a detta dell'ing. Sirtori, verrà iniziata nel prossimo marzo e finita in 6, 7 mesi.

Gita in programma: domenica, con la Società «Itala» al seguito dei calciatori in trasferta a Monfalcone per l'incontro con l'«Edera». Le prenotazioni ai posti in autocorriera si ricevono al Caffè «Emopoli».

Da Farra

Al cimitero. Il Municipio di Farra, in prosimità della festa di Ognissanti e del Giorno dei morti, comunica alla cittadinanza che i lavori di riparazione e di sistemazione a monumenti e tombe al locale cimitero devono essere portati a termine entro il 29 ottobre. Nelle due seguenti giornate gli addetti comunali si adopereranno per la sistemazione e pulizia generale del camposanto.

Il Municipio invita i conducenti di carri agricoli residenti nel Comune e che sono esonerati dal pagamento delle tasse di circolazione stradale a presentarsi subito alla segreteria comunale per farsi rilasciare la prescritta dichiarazione e ciò nel loro stesso interesse.

L'orario dell'Ufficio postale è il seguente: 9-12 e 14-18 con chiusura della cassa alle ore 16. L'Ufficio cassa chiuderà alle ore 12 di ogni sabato, delle vigilie e delle feste riconosciute e ogni ultimo giorno del mese.

Da Sagrado

Nobile iniziativa. Per interessamento del dirigente scolastico comunale Alfredo Zumin, la Presidenza del CRAL di Sagrado ha deciso di donare dei libri di testo agli alunni meno abbienti delle nostre scuole elementari.

La popolazione di Poggio Terza Armata è legittimamente meravigliata come ancora non sia stato aperto per il corrente anno scolastico l'asilo infantile, come in tutte le altri sedi e fa voti perchè la scuola, tanto utile ai bimbi, sia aperta il più presto possibile.

Da Cormons

Case per lavoratori. Da parte della nostra popolazione è stato accolto con vero senso di sollievo che l'apposito piano per «l'incremento occupazione operaia e case dei lavoratori» ha stanziato per il nostro Comune l'importo di venticinque milioni di lire per la costruzione di altre case operaie, che daranno modo ad altre dodici famiglie di trovare un più comodo alloggio nella nostra città.

Il Circo Jarz, giunto nella nostra città l'altro ieri, ha dato la sua prima rappresentazione con un attraentissimo programma, svolto dai bravi artisti e dalle belve. Di grande effetto le esibizioni al trapezio e di equilibrismo. Durante le ore del giorno il serraglio può esser visitato dal pubblico.

Dalla signora Assunta Perin è stato rinvenuto l'altro giorno nei pressi del Cinema Italia la somma di lire 400, che è stata depositata presso il Municipio di Cormons a disposizione di chi l'ha smarrita.

Bicicletta rubata. Il ferroviere Marino Vidozzi fu Giovanni, di anni 36, residente a Lucinico aveva lasciato momentaneamente incustodita la sua bicicletta nell'atrio della stazione di Mossa di Capriva. Poco dopo quando ritornava per riprendere la macchina, ne constatava la scomparsa. Così appiedato, si è recato a denunziare il furto ai carabinieri.

CON

in 1 minuto

le tue scarpe sono lucide

OPINIONI OPPOSTE però...

... sulla convenienza nell'uso dello STICK PALMOLIVE tutti devono essere d'accordo. Chi lo ha provato ha constatato che è un prodotto di qualità, pratico, che grazie al suo alto potere emolliente facilita l'opera del rasoio ed evita irritazioni della pelle.

Per la sua lunga durata lo STICK PALMOLIVE è molto economico.

CORADRY Aperitivissimo

UN GRANDE NOME • DUE GRANDI PRODOTTI

il classico Amaro CORA

CHIEDETE LA BUSTINA CONCORSO CORAGOL

Nuova cura depurativa del sangue

Tè Apas

ottimo rimedio contro le malattie della pelle di origine intestinale: orticaria - foruncolosi - eczemi; ottimo ancora contro i disturbi dell'autointossicazione: frequenti emicranie, vertigini, imbarazzi gastrici, inappetenza, malumore, spossatezza. In tutte le farmacie a Lire 180 il sacchetto originale.

Il lavoratorio di PELLICCERIE

DANTE SOLIMAN

SI E' TRASFERITO IN VIA SAN FRANCESCO N. 34 piano I - Telefono 36-21

Lavorazione pelli pregiate e comuni — Creazione di Modelli

LA VITTORIA DEL PADOVA AL CENTRO DELLA SETTIMA GIORNATA DI CAMPIONATO

Senza lustro s'accentua il distacco della Juventus

BOLOGNA-TRIESTINA: 1-1 (1-0)

LE ALABARDE MERITAVANO un premio anche maggiore

DAL NOSTRO INVIATO

MARCATORI: Mike (B.) al 27' del p. t.; Ispiro (T.) al 25' della ripresa. BOLOGNA: Boccardi; Giovannini Ballacci; Visconti, Mezzadri, Marchi; Mike, Bernicchi, Cervellati, Gritti, Tacconi. TRIESTINA: Nuciari; Zorzin, Blason; Grosso, Sessa, Brandolisio; Rossetti, Trevisan, Ispiro, Petagna, Adcock. ARBITRO: Ciccardi di Como.

BOLOGNA, 20 — Il risultato numerico è uno specchio pallido di questa partita dalla quale il Bologna, che se la cava con un pareggio, doveva uscire battuto ed anche a caro prezzo. Le due squadre erano pari per occasioni maturate e volume di giuoco soltanto nel primo tempo, mentre nella ripresa almeno tre reti avrebbero dovuto coronare il quasi ininterrotto periodo di superiorità tecnica e territoriale della Triestina, mentre come sappiamo, il bottino delle alabarde si limita a una sola rete, seppure una rete-capolavoro. In questo secondo tempo tale era la superiorità della Triestina da sembrare che essa giuocasse non già contro avversari di carne e di ossa ma contro delle ombre; soltanto in prossimità dell'area di rigore, cioè dove la minaccia si faceva acuta, le ombre riprendevano corpo e i corpi opponevano una certa resistenza, ma nemmeno tanto seria se si aveva l'impressione che la Triestina potesse segnare quando volesse. Padroni della zona centrale del campo erano i giuocatori triestini addetti alla manovra, i quali si scambiavano la palla quasi a piacimento, lanciando or le ali ora il centro, oppure partecipando essi medesimi, le mezze ali specialmente, alle fasi conclusive. A questo punto il lettore si domanda la ragione del modesto bottino conseguito. Se tanto superiore era la Triestina, perchè mai ha segnato la miseria di un solo punto? Ma è proprio quello che noi stessi, assistendo alla gara dal nostro osservatorio, ci domandavamo, osservando la differenza fra il volume del giuoco fatto e il basso numero di tiri a rete.

Predominio alabardato

Pareva che gli attaccanti, paghi di far vedere come sapevano dare scacco ai difensori, rinunziassero a concludere, quasi che si trovassero a un banco di accademia anzichè sul campo ove l'unica cosa che conti alla fine è il numero dei gol fatti e il numero di quelli subiti. Nelle ultime fasi, visto che era un peccato non cercare di approfittare, la Triestina diene un giro alla vite e dal piede dei nostri attaccanti partivano alcune palle di quelle che di solito non perdonano, ma specialmente irresistibile una di Rossetti a coronamento di un'avanzata indescrivibile di Trevisan. Non mancavano che due minuti alla fine e il gol della vittoria parve finalmente cosa fatta. Si vide Trevisan avanzare dalla metà del campo, trascinando nell'incursione l'intera prima linea. Adcock e Petagna da una parte, Ispiro al centro, Rossetti a destra si muovevano di conserva con il loro caposquadra, aspettando di momento in momento che questi lanciasse il passaggio, ma anzichè passare Trevisan continuava personalmente l'avanzata, superando due avversari di seguito e costringendo gli altri a rinculare.

Anche il pubblico aveva capito che stava maturando qualcosa di grosso. Le persone che si avviavano alle uscite si volsero, quelle che erano sedute si alzarono in piedi. Ad un certo momento Trevisan mise il naso dentro l'area di rigore e parve che volesse concludere direttamente. Questa fu pure l'impressione dei due difensori che in quel momento si gettarono sui piedi del triestino. Uno dei due era il terzino sinistro, il guardiano di Rossetti. Era ciò che Trevisan aspettava, perchè vista completamente libera l'ala destra le passò la sfera due metri dinanzi al piede e Rossetti non si fece pregare, scaraventando il bolide nell'angolo più vicino della porta. Il portiere non fece nemmeno in tempo a muoversi, ma non ce ne fu bisogno, perchè la palla colpì lo spigolo interno del palo verticale e la rete fu salva. Era il terzo palo che la Triestina colpiva nel corso della partita. Ecco dunque la risposta a quel tale quesito: la Triestina non ha segnato che un solo gol perchè i suoi attaccanti concludono una troppo bassa porzione delle azioni che essi pur tanto bene maturano, ma sono pure oggetto della più nera disdetta, il che dicendo non si racconta proprio nulla di nuovo, non si rifà infatti che il ritratto già noto della Triestina di questo anno e forse addirittura di sempre.

Gol capolavoro di Mike

Nonostante la giornata feriale, i posti del maestoso stadio di terracotta erano coperti per un terzo. Il terreno di giuoco fitto di verde, segnato a dovere, sotto il cielo d'un azzurro carico e incontaminato, era un piacere a vedersi. Non alitava un filo di vento e in questa cornice ideale le squadre si mossero. Il Bologna ebbe una partenza vigorosa. Squadra e società sono in crisi: l'incontro con la Triestina doveva essere il primo passo, meglio il balzo, sulla via della guarigione. Lo fu infatti la prima fase della partita. La Triestina fu colta di sorpresa e vicino alla mezza ora incassò il gol che forse sarà ricordato come il capolavoro di Mike. Dopo una fuga diagonale l'ungherese entrò nella confluenza delle strisce che delimitano l'area di rigore e in piena corsa sferrò il tiro. Nuciari lo vide in tempo, si gettò e riuscì a malapena a sfiorare la palla, che con la violenza di un proiettile di fucile infilò l'angolo alto della porta. Forse la palla non era imparabile, data la distanza, certo però il tiro di Mike era di una violenza e d'una precisione da non dirsi. Poi Mike si mise a sedere, vale a dire scomparve dalla lotta e non fece nulla di nulla. Ma l'offensiva del Bologna proseguiva e Bernicchi si mangiava due facili occasioni. Le risposte della Triestina, verso la fine del primo tempo, mancarono per tre volte l'obiettivo, seppure in circostanze meno facili di quelle presentatesi alla mezz'ala bolognese. La migliore delle azioni triestina del primo tempo fu opera di Adcock che, autore d'una brillante avanzata ad imitazione di quella di Mike già descritta, si vide il tiro conclusivo compresso sul piede dall'azione del centro mediano.

Un monologo della Triestina fu la ripresa, disputata quasi per intero nel campo bolognese. Le mezze ali e i mediani avevano costruito a metà campo una diga quasi insormontabile. Era il momento di Trevisan, di Petagna e di Grosso, ma specialmente del debuttante Brandolisio, che è stato una vera rivelazione per quantità e qualità di giuoco. Egli ha il duplice dono di essere tetragono nelle azioni difensive, nelle quali rivaleggia con i difensori triestini più coriacei, ed è estremamente morbido e intelligente nell'imbastire l'azione di approccio. Da recluta a caporale un solo balzo.

Ispiro pareggia

Non ricostruiremo le innumeri trame combinate dalla Triestina durante questo secondo tempo. L'avarizia dello spazio non ce lo consentirebbe. La Triestina colse il pareggio con un'azione modello. Due minuti prima, sparando in corsa da una ventina di metri, aveva permesso a Boccardi di compiere un miracolo di parata a tuffo, ma subito dopo il pur bravo portiere bolognese nulla poteva contro il tiro di Ispiro. Questi aveva avviato la manovra lanciando Rossetti, il quale, in lotta con Ballacci, aveva trascinato la palla fino in prossimità della linea di fondo, a mezza via fra la bandierina dell'angolo e il palo della porta. Dieci volte nel corso della incursione parve che Rossetti avesse perduto la palla, questa invece era sempre in suo possesso e da ultimo, stanco dell'armeggiare, il terzino bolognese si gettò sull'avversario atterrandolo, ma nella caduta Rossetti era riuscito egualmente ad effettuare il passaggio, un passaggio radente all'indietro, che da solo basterebbe a qualificare il giuocatore. Arrivò in corsa Ispiro e colpì la palla, conquistando la rete con un tiro diagonale eseguito alla perfezione. Mancavano venti minuti alla fine e furono ancora venti minuti di quasi incontrastato predominio della Triestina. In fondo ci sono la avanzata di Trevisan e il tiro di Rossetti già descritti e ci doveva essere la vittoria della Triestina.

Una partita positiva della Triestina, specialmente per l'ottimo funzionamento dei reparti centrali, dove c'era ordine e vigore, ma anche una maggior luce di idee del solito. In ascesa Grosso, Blason, Rossetti e Petagna, rispetto alla partita con il Padova: ancora una prova maiuscola di Trevisan. Sul piano normale Zorzin, Ispiro, Nuciari, quest'ultimo per altro poco impegnato. Superiore all'aspettativa anche la prova di Adcock nel ruolo di ripiego: l'inglese ha lottato senza mai tirarsi indietro nonostante la crudeltà del terzino Giovannini, ed ha avviato con criterio un gran numero di azioni concludendone quattro o cinque pur con tiri sfortunati.

Ma noi temiamo che il giudizio complessivo sulla Triestina non tenga abbastanza conto dello scarso valore del Bologna, una squadra, per intenderci, in condizioni semplicemente penose. Vedremo nelle prossime partite quanto della buona prova della Triestina debba esserle attribuita per propri meriti e quanto per demerito dell'avversario.

MARIO GRASSI

I risultati

*Bologna-Triestina	1-1
*Como-Fiorentina	4-1
*Juventus-Venezia	1-0
*Lucchese-Genoa	2-2
*Milan-Lazio	0-0
*Padova-Torino	4-1
*Palermo-Bari	2-0
Atalanta-*Pro Patria	2-1
Inter-*Roma	3-1
*Sampdoria-Novara	3-0

La classifica

Juventus	7	6	1	0	19	5	13
Padova	7	4	3	0	13	7	11
Milan	7	4	2	1	16	7	10
Inter	7	4	1	2	21	11	9
Sampdoria	7	4	1	2	18	10	9
Como	7	4	1	2	11	9	9
Atalanta	7	4	1	2	18	15	9
Torino	7	4	1	2	14	12	9
Bari	7	4	0	3	9	11	8
Fiorentina	7	3	1	3	17	14	7
Triestina	7	2	3	2	12	17	7
Lazio	7	2	2	3	8	9	6
Palermo	7	3	0	4	10	12	6
Lucchese	7	2	2	3	15	17	6
Novara	7	2	1	4	13	14	5
Genoa	7	2	1	4	9	11	5
Roma	7	2	0	5	9	14	4
Bologna	7	1	2	4	11	17	4
Pro Patria	7	1	1	5	6	15	3
Venezia	7	0	0	7	5	27	0

Como-Fiorentina 4-1 (2-1)

MARCATORI: Ghiandi (C.) al 1', Badiali (C.) al 4', Galassi (F.) al 23' del p. t.; Ghiandi (C.) al 2', Migliorini (C.) al 36' della ripresa.

COMO: Cardani; Travia, Pedroni; Marronati, Bosco, Pinardi; Migliorini, Badiali, Ghiandi, Stua, Dossi.

FIORENTINA: Costagliola; Eliani, Cervato; Acconcia, Rosetta, Magli; Nagy, Sperotto, Galassi, Pandolfini, Dalla Torre.

ARBITRO: Dattilo di Roma.

COMO, 20 — Il Como inizia subito a forte andatura ed al secondo minuto è di già in vantaggio con un gol di Ghiandi. Dopo due minuti consolida il proprio vantaggio con una seconda rete di Badiali. La Fiorentina appare disorientata e soltanto dopo il quarto d'ora riordina le proprie file e riesce ad accorciare le distanze con Galassi che al 22' batte Cardani. Nella ripresa, più equilibrata, il Como segna ancora al secondo minuto con Ghiandi e al trentaseiesimo con Migliorini.

PADOVA-TORINO: 4-1 (2-0)

Splendida affermazione degli imbattuti patavini

MARCATORI: Curti (P.) al 20', Novello (P.) al 35' del p. t., Novello (P.) al 10' e al 22', Santos (T.) al 25' del s. t.

PADOVA: Romano; Sforzin, Fuchs; Matè, Quadri, Zanon; Vitali, Curti, Novello, Celio II, Prunecchi.

TORINO: Moro; Bersia, Tomà; Macchi, Nay, Picchi; Frizzi, Santos, Marchetto, Hjalmarsson, Carapellese.

ARBITRO: Galeati di Bologna.

PADOVA, 20 — Anche contro il Torino il Padova ha ribadito le sue precedenti affermazioni e certamente questa è stata la più bella perchè ottenuta contro un avversario rinomato e perchè conseguenza di una partita giuocata molto bene. Il Padova ha sfoggiato una difesa superba, dominatore incontrastato il poderoso Quadri, apparso in gran forma. Più che ottimo l'attacco che ha fornito una prestazione che ha lasciato a bocca aperta i tifosi più accesi, specialmente il trio centrale è stato magnifico. Del Torino solo Nay e i due interni, specialmente lo svedese Hjalmarsson, si sono dimostrati all'altezza dei giuocatori patavini. Nei due laterali e al centravanti si deve però individuare il punto debole della squadra granata.

Atalanta-Pro Patria 2-1 (0-1)

MARCATORI: Pernigo (P. P.) al 35 del p. t.; Hansen (A.) al 23', Caprile (A.) al 29' del secondo tempo.

PRO PATRIA: Uboldi; Azzimonti, Vinyei; Borra, Fossati, Pozzi; La Rosa, Turconi, Pernigo, Martini, Toros.

ATALANTA: Casari; Dalmonte, Piccardi; Malinverni, Nordhal, Angeleri; Busnelli, Hansen, Soerensen, Randon, Caprile.

ARBITRO: Canavesio di Torino. Spettatori 7 mila circa. Tempo e terreno buoni.

BUSTO ARSIZIO, 20 — Durante i primi 45 minuti il gioco dei bustocchi è stato nettamente superiore all'avversario. I nero-azzurri si sono fatti più aggressivi nella ripresa, approfittando anche di un palese cedimento dell'impalcatura difensiva dei tigrotti. Al 23' Hansen, con una fucilata da trenta metri, sorprendeva Uboldi. Il pareggio galvanizzava vieppiù i bergamaschi, che al 29' segnavano il punto della vittoria con Caprile.

Palermo-Bari 2-0 (2-0)

MARCATORI: De Santis (P.) all'11' ed al 20' del p. t..

BARI: Visco; Pietrasanta, Carlini; Stellin, Canonico, Isetto; Bonini, Sentimenti V, Stradella, Voros, Fabian.

PALERMO: Masci; Gimona, Santamaria; Boldi, Moretti, Milani; Di Maso, Vycpalek, Torti, Lodi, De Santis.

ARBITRO: Pera, di Firenze. Tempo buono; ottomila spettatori circa; terreno soffice.

PALERMO, 20 — I rosa perdono una buona occasione appena all'inizio con Torti che sciupa una giocata centrata da Di Maso. All'11' minuto De Santis mette in rete da pochi metri il pallone respinto da Visco su tiro di Vycpalek. I biancorossi reagiscono e per poco non segnano con un tiro di Voros che costringe Masci a parare in tuffo. 20.o minuto: su capovolgimento di fronte, seguito ad un angolo contro il Palermo, De Santis segna il secondo gol.

Il Bari inizia la ripresa in 10 uomini giacchè Isetto infortunatosi nel primo tempo non può giocare. Il Palermo, al fischio, si lancia all'attacco e mette a dura prova la difesa barese. Al decimo minuto l'arbitro annulla un gol di Torti per fuori gioco di Di Maso. Al 20' si ha un angolo contro il Bari, la pressione rosa aumenta e Vycpalek sciupa al 23' una occasione d'oro. Poco dopo un duetto Voros-Fabian è spezzato da Gimona. Il pericolo barese si rinnova al 30' sempre ad opera di Fabian. Al 33' angolo contro il Bari. A questo punto il Bari opera qualche spostamento rinforzando la mediana. La pressione è sempre forte da parte del Bari fino al termine della partita.

Primo Congresso a Viareggio del «Vespa Club d'Italia»

Domenica 23 ottobre avrà luogo a Viareggio il I Congresso del «Vespa Club d'Italia», l'Ente che raggruppa e collega i 35 Vespa Clubs che si sono costituiti nelle diverse città italiane. Saranno difatti rappresentate: Ancona, Brescia, Cava dei Tirreni, Chieti, Cremona, Firenze, Fivizzano, Lecco, Livorno, Mantova, Milano, Menaggio, Modena, Mondovì, Napoli, Pisa, Padova, Roma, Savona, Sondrio, Terni, Torino, Trento, Trieste, Udine, Vicenza, Bologna, Urbino, Tortona, Verona, Genova, San Remo e Ferrara.

Al Congresso prenderanno parte nella veste di delegati, i Presidenti dei Vespa Clubs, che svolgeranno il seguente ordine del giorno: verifica dei poteri; nomina del presidente del Congresso; relazione del Commissario del Vespa Club d'Italia; denominazione definitiva del sodalizio; statuto sociale; relazioni con enti affini; assistenza ai soci: programma manifestazioni 1950; elezione del Presidente e del Consiglio Direttivo; varie; scelta della sede del Congresso 1950.

Il programma del Congresso, che avrà la sua sede all'Hotel Belmare di Viareggio, è il seguente: domenica 23 ottobre, ore 8.30 inizio della verifica dei poteri; ore 9.30 apertura del Congresso; ore 12 cessazione dei lavori; ore 12.30 vermouth d'onore al Caffè Manetti, offerto dall'Azienda di Soggiorno della Versilia; ore 13 colazione all'Hotel Belmare; ore 14.30 ripresa dei lavori; ore 19.30 cessazione dei lavori; ore 20.30 banchetto ufficiale all'Hotel Belmare.

Lunedì 24 ottobre: ore 9 inizio dei lavori; ore 11 chiusura del Congresso; 11.30 partenza per Pontedera; ore 12.30 arrivo a Pontedera; ore 13 colazione alla mensa dello Stabilimento Piaggio; ore 14.30 visita allo Stabilimento Piaggio di Pontedera; ore 17 partenza da Pontedera; ore 18 arrivo a Viareggio.

JUVENTUS-VENEZIA: 1-0 (1-0)

TRANQUILLA LA CAPOLISTA alle prese con la cenerentola

MARCATORE: Parola al 18' del p. t.

JUVENTUS: Viola; Bertuccelli, Manente; Mari, Parola, Piccinini; Muccinelli, Vivolo, Boniperti, Hansen, Praest.

VENEZIA: Griffanti; Ferron, Pischianz; Massagrande, Lucchi, Leduc; Vaccari, Nicolich, Degano, Venturi, Renosto.

ARBITRO: Coppoloni di Bari.

TORINO, 20 — Partita affrontata dalla Juventus con molta tranquillità e si può dire senza quasi alcun impegno. Nel primo tempo il Venezia si è difeso discretamente bene, denunciando però l'assoluta mancanza di pericolosità da parte del suo attacco. L'unica rete è stata segnata al 18' su calcio di punizione da tre quarti di campo, battuto molto acutamente da Parola. Durante tutta la ripresa il Venezia ha attaccato a lungo, non raggiungendo però il pareggio per la assoluta mancanza di tiro dei suoi avanti. Fiacchissima la prova della Juventus. A metà ripresa Parola si infortunava e passava all'ala ove rimaneva inutilizzato fino alla fine dell'incontro.

Sampdoria-Novara 3-0 (2-0)

MARCATORI: Gei al 3'. Coscia al 16' del p. t.; Bassetto al 39' della ripresa.

SAMPDORIA: Bonetti; Gratton, Arrighini; Coscia, Bertani, Mannocci; Lucentini, Gei, Bassetto, Lorenzo, Sabbattella.

NOVARA: Corghi; Della Frera, De Togni; Mainardi, Odone, Baira; Pombia, Feccia, Renica, Grisanti, Spadavecchia.

ARBITRO: Lo Cascio di Palermo. Giornata ideale. Terreno di gioco ottimo. Spettatori 8 mila circa.

GENOVA, 20 — Presentatasi in campo priva di tre titolari (Piola, Ferrari ed Alberico) e con l'esordiente Feccia, il Novara si è trovato di fronte una Sampdoria vivace ed in brillante giornata. Gli azzurri, di fronte al succedersi di azioni da parte dei genovesi, sono stati costretti a schierarsi in difesa, riuscendo solo a tratti a portare la controffensiva da oltre la metà campo. Il Novara si è dimostrato solido in difesa mentre all'attacco è completamente mancato. Della Sampdoria ottima prova di Bassetto, Sabbattella e Gratton.

Lucchese-Genoa 2-2 (1-0)

MARCATORI: Lenci (L.) al 32' del p. t.; Aballay (G.) al 9', Lenci (L.) al 15', Dante (G.) al 21' della ripresa.

LUCCHESE: Geatti; Caprili, Padulazzi; Rossellini, Avanzolini, Scarpato; Cattaneo, Valcareggi, Mazza, Lenci, Onorato.

GENOVA: Gualazzi; Pellicari, Becattini; Castelli, Cattani, Bergamo; Koenig, Aballay, Formentin, Magni, Dante.

ARBITRO: Gamba, di Napoli; spettatori: 5 mila circa.

LUCCA, 20 — I lucchesi vanno velocemente all'attacco al fischio di inizio ma le loro azioni si smorzano nell'area genoana o per imprecisione degli avanti o per effetto della accorta difesa ospite. Dopo avere fallito facili occasioni, alla mezz'ora i rossoneri si portano in vantaggio: l'azione parte da Cattaneo ed è conclusa da Lenci che batte sul tempo l'estremo difensore genovese. Poco dopo il Genova manca con Formentin l'occasione migliore per agguantare il pareggio in quanto l'attaccante mette fuori da pochi passi. Al 36' rigore per fallo di Avanzolini in area. Si incarica di batterlo Pellicari ma Geatti riesce a respingere il forte tiro. Nella ripresa il Genoa opera alcuni spostamenti nello schieramento: Magni arretra a terzino destro, Pellicari passa all'a estrema sinistra e Dante ad interno sinistro. Dopo una serie di attacchi i genovesi raggiungono il pareggio per merito di Aballay intervenuto su di una corta respinta di Geatti. Al quarto di ora la Lucchese ritorna in vantaggio ed è ancora il giovanissimo Lenci che con un forte tiro raso terra batte Gualazzi. Cinque minuti dopo su calcio d'angolo il Genova ritorna nuovamente in parità chiudendo la serie delle reti con un preciso intervento di Dante che fattosi luce nella mischia creatasi sotto la rete rossonera batte Geatti.

BORSE E MERCATI

MILANO

Centrale 7700 (7650), Generali 6330 (6255), Ras 1915 (1880), Bastogi 2300 (2280), Cantoni 42900 (42600), Olcese 7760 (7550), Cucirini 7800 (7750), U. Manif. 174000 (172000), Rossi 6360 (6315), Fisac 850 (825), Fibre 2380 (2345), Snia 5785 (5630), Finsider 540 (527), Ilva 250 (241), Catini 201.50 (199), Ansaldo 195 (208), Breda 115 (130), Isotta 21.25 (20), Fiat 386 (379), Sade 997 (980). Edison 1984 (1970), Seso 1580 (1575), Sip 920 (902), Vizzola 3920 (3850), Merid. 775 (767), Terni 261 (257), Eridania 9050 (9100), Anic 1075 (1064), Saffa 866 (805), Italgas 26.15 (25.75), Pirelli It. 856 (838), Pirelli e C. 1060 (1050).

TRIESTE

Generali 6310 (6300), Assicuratrice 840 (835), Ras 1925 (1930), CRDA 220 (—).

Internazionale-Roma: 3-1 (1-1)

UN GIOCO SCADENTE da entrambe le parti

MARCATORI: Lorenzi (I.) al 27', Arangelovich (R.) al 39' del p. t.; Armano (I.) al 23', Wilkes (I.) al 43' della ripresa.

ROMA: Risorti; Maestrelli, Contin; Spartano, Gambini, Venturi; Lucchesi, Bacci, Zecca, Arangelovich, Merlin.

INTER: Franzosi; Guaita, Bearzot; Fattori, Giovanini, Achilli; Armano, Wilkes, Lorenzi, Campatelli, Miglioli.

ARBITRO: Bernardi, di Bologna. Spettatori: 30 mila circa. Tempo bello, terreno ottimo.

INCIDENTI: Nel primo tempo Gambini doveva lasciare il campo per cinque minuti dal 30' al 35'. Spartano allo scadere del primo tempo si lussava una spalla restando menomato per il resto della partita. Allo inizio della ripresa Guaita infortunato doveva passare alla ala sostituito nel suo ruolo da Miglioli.

ROMA, 20 — Prova scadentissima delle due squadre e vittoria dell'Inter grazie anche alla complicità del portiere romanista. Dopo azioni alterne abbastanza vivaci (palo di Miglioli, fuga di Lucchesi, traversa di Campatelli) i neroazzurri passavano in vantaggio al 23' con Lorenzi che riusciva a segnare pur pressato da vicino da tre avversari. Pareggiava la Roma dopo un quarto di ora con Arangelovich su calcio di punizione dal limite decretato per fallo di Giovannini su Zecca. Nella ripresa il gioco scadeva ancora di tono ma data la concorde inefficenza dei due undici sembrava che il risultato fosse ancorato sul pari. Invece al 23' un debole tiro di Armano su passaggio di Lorenzi trovava Risorti stranamente incerto e la palla finiva in rete. Qui la Roma denunciava il suo difetto di morale, peggiore anche delle deficenze tecniche: a più di un quarto d'ora dalla fine con tutte le possibilità di pareggiare davanti ad un avversario tutt'altro che irresistibile, la squadra giallorossa si rassegnava subito alla sconfitta senza reagire menomamente.

Si aveva invece il terzo gol dell'Inter su una azione che sembrava ormai sfumata per una caduta di Wilkes e che soltanto l'incredibilmente cattiva giornata di Risorti poteva trasformare in rete. L'Inter di oggi è parsa una delle peggiori edizioni della squadra neroazzurra viste in questi anni. Ottimi soltanto Fattori e Achilli che giganteggiano tra la mediocrità dei compagni; sempre intelligente, anche se un po' lento, Campatelli. Incolori gli altri; scadentissimi i terzini di ala. Tra i giallorossi bene come al solito Maestrelli e nel primo tempo Spartano e Venturi.

Milan-Lazio 0-0

MILAN: Bardelli; De Gregori, Foglia; Annovazzi, Tognon, Bonomi; Burini, Gren, Nordahl, Liedholm, Rinaldi.

LAZIO: Sentimenti IV; Antonazzi, Furiassi; Alzani, Remondini, Sentimenti III; Muccinelli, Flamini, Penzo, Cecconi, Nyers II.

MILANO, 20 — Partita delle difese e battaglia serrata tra le opposte mediane. Milanisti e laziali hanno dato vita ad un gioco inconcludente e scorretto che suppur ha messo in difficoltà i portieri ben poco ha mostrato al pubblico.

STATISTICHE COMMERCIALI TRIESTINE

Influsso della stagione sul volume degli affari

L'aria è frizzante e i negozi di tessuti hanno aumentato le vendite, ma non piove, e le calzolerie segnano una stasi preoccupante

Un po' di statistica commerciale basta, talvolta, a dare da per sè sola un'idea di come vive una città e degli avvenimenti che vi succedono. Anche ammettendo di non aver altri elementi di giudizio, esaminando l'andamento del mercato al dettaglio triestino nelle due ultime settimane, dovremmo per forza accorgerci che: 1) si sono riaperte le scuole; 2) è finito il periodo delle villeggiature; 3) il tempo si mantiene bello, ma non siamo più in estate.

Vi sono delle circostanze che influiscono sempre in modo sensibile sul volume di affari in un dato settore. Tanto per fare un esempio, quando i cartolai, dopo un periodo di quasi totale inattività, ricominciano a vendere a ritmo accelerato quaderni, penne, matite e inchiostri, si può essere certi che si sono riaperte le scuole.

Ora, a Trieste, sebbene i prezzi si mantengano ad un livello pressochè costante, il volume degli affari al dettaglio ha dimostrato un andamento molto discordante. Nel settore dei tessuti si è avuto un notevole movimento, determinato evidentemente dal cambiamento di stagione e dalle conseguenti necessarie operazioni di ricambio del guardaroba. Nello stesso tempo, invece, il comparto delle calzature mantiene una stasi preoccupante, con un volume di vendite pari al 30 per cento di quello registrato nello stesso periodo dell'anno scorso: una tale situazione viene attribuita dai competenti al fatto che non ha ancora cominciato a piovere così che il consumatore non ha ancora sentito la necessità di smettere le calzature estive per quelle invernali. La temperatura mite ha anche influito sul mercato delle pellicce, che si mantiene quasi completamente fermo.

D'altra parte, il settore dei generi alimentari registra una decadenza di affari addirittura impressionante; le vendite del mese scorso sono state di gran lunga inferiori a quelle del luglio precedente fatto che a quanto dicono gli operatori commerciali non avveniva a memoria d'uomo. E la crisi continua anche questo mese. Ed è, anche questa, una conseguenza della buona stagione che, spostando l'attenzione del consumatore sugli ortofrutticoli e sul pesce, ha contribuito a diminuire le vendite negli altri settori alimentari.

Secondo altri poi, le ragioni della crisi dovrebbero ricercarsi nelle mutate abitudini di vita dei consumatori, i quali ora preferirebbero la vita extradomestica, con logico spostamento di capitali in altri consumi alimentari.

Per ciò che riguarda i prezzi, questi non hanno subito variazioni degne di nota, sebbene in complesso si debba registrare una certa tendenza al ribasso. Aumenti si sono registrati per il pepe, le uova, i preparati per minestre e il caffè, genere quest'ultimo che è molto sostenuto nei Paesi di origine. Ma non sempre i prezzi del mercato internazionale hanno influito su quello interno ed a questo proposito valga l'esempio del lardo che sui mercati americani è passato da 25 a 40 dollari e da noi ha mantenuto una quota costante. In forte ribasso è il mercato vinicolo, analogamente, del resto, a quanto avviene in tutta Italia a causa dell'alto prezzo di cessione al consumo del vino e della preferenza accordata dai consumatori ad altre bevande alcoliche o acidule.

La situazione finanziaria a Trieste si mantiene intanto piuttosto pesante e il regime dei pagamenti è molto stentato. I protesti cambiari sono sempre elevati con prevalenza di quelli per piccole cifre (dalle due alle dieci mila lire), conseguenza questa della dilatazione delle vendite rateali.

Nel comitato «Natale triestino»

A completamento del comunicato pubblicato sul giornale di ieri, si porta a conoscenza che del «Comitato Natale Triestino» fa parte come negli scorsi anni anche l'Opera Orfani di Guerra.

Miglioramenti stradali all'altezza di Aurisina

Un altro di una serie di miglioramenti autostradali nel tratto tra Sistiana e San Giovanni del Timavo è stato ieri portato a termine dalle ditte appaltatrici, sotto il controllo di ingegneri del Dipartimento dei Servizi Pubblici del Governo Militare Alleato e dell'U.S.V.S. Quest'ultima innovazione, consistente in una deviazione circolare all'altezza di Sistiana, consentirà una maggiore sicurezza del traffico al punto di congiunzione della strada statale n. 14, della strada interna di Aurisina e della nuova superautostrada proveniente da Trieste.

Onde ovviare al pericolo rappresentato dal congiungimento ad angolo acuto della strada costiera di Trieste, percorsa dal veloce traffico dei veicoli leggeri, con la strada interna di Aurisina, il tracciato della strada costiera è stato modificato in modo da congiungersi ad angolo retto con la strada interna.

Di conseguenza, il traffico diretto a nord per l'autostrada 14 sosterà prima di inoltrarsi per la strada interna ed i conducenti potranno accertarsi della presenza o meno di veicoli transitanti su di essa.

VITTORIO TRANQUILLI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Pubblicazione autorizz. dall'A.I.S.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico, carattere neretto

PIAZZISTA giovane introdotto autorimesse officine galvaniche meccaniche cerc. Telef. 75-75. 32567 P

AVVISI ECONOMICI

A OFF. PERS. SERVIZIO L. 7

SIGNORA offresi per governo casa o bambini, per pomeriggio. Manzoni 24, Ranzato. 32561 A

B RICH. PERS. SERVIZIO L. 20

CUOCA domestiche prestaservizi lavandaie offronsi. Torrebianca 41 Rosa, tel. 7419. 1515 B

C RICHIESTE DI IMPIEGO L. 7

COMMESSO, ex commerciante offresi pure dirigente cursore, magazziniere, altro. Scrivere; Perini, Ghirlandaio 3. 66289 C

CONTABILE-bilancista consulente fiscale, corrispondente concetto italiano, tedesco, esperto e capace, occuperebbesi anche mezza giornata Cassetta 14036 C UPI. 14036 C

PITTURE stanze cucine gesso calce olio in genere. Caccia 7, interno. 66301 C

SIGNORINA 20-enne seria bella presenza istruita offresi istitutrice miti pretese. Anna Scarpa, via Aquileia 85, tel. 4015, Udine. 6199 C

17-ENNE occuperebbesi come commessa, principiante per abbigliamento femminile o profumeria. Cass. 24708 C UPI.

CC ARTIGIANATO L. 20

LAVARE stirare riparazioni vestiti biancheria eseguisce a domicilio. Felice Veneziani 26-II. 66300 CC

D OFF. DI IMPIEGO L. 20

ASSUMONSI capoluoghi provincia, lavoro decoroso, avvenire ben retribuito, signorine signore giovani, serie, presenza, facili parlatrici, colte. Curriculum età, referenze manoscritte. Scrivere Cass. 1069 SPI. Torino. 6203 D

GARZONA modista cercasi. Mode Bianca, via S. Caterina 7, tel. 6398. 32542 D

GARZONA per maglificio cerc. Via Mazzini 26-II. 32560 D

GARZONA parrucchiera cercasi. Via S. Lazzaro 13, salone profumeria «900». 66311 D

GARZONA, mezzalavorante e provetta stiratrice per camiceria cerc. Via S. Maurizio 14-I. 32562 D

LAVORANTE sarta uomo finita posto stabile cerc. Piazza S. Giovanni 3, mezzanino. 66302 D

MAGLIAIE cercansi per consegna lavori domicilio. Rivolgersi negozio via Valdirivo 42. 47240 D

STENODATTILOGRAFA cognizioni di contabilità e pratica tutti lavori ufficio solamente animata buona volontà cercasi. Cass. 24719 D UPI.

6-CENTO giornaliere guadagnerete lavorando domicilio. Affrancare risposta. Ditta Lad. Rimini. 5301 D

E RICH. CAMERE E PENS. L. 20

FUNZIONARIO alleato coniugato cerca appartamento mobiliato, oregasi telefonare ore 11-13 n. 26984. 32217 E

MATRIMONIALE uso cucina e bagno possibilmente uso sala da pranzo cercano coniugi americani con bambino. Cass. 24702 E UPI.

MOBILIATA o vuota cercasi per due uomini. Via Ghega 2, barbiere. 32547 E

STANZE due uso cucina cercansi 1.o novembre pagando trimestre anticipato. Cass. 24698 E UPI.

STANZINO con telefono, centro, cerca signorina. Cass. 24705 E UPI.

STANZE ufficio da una a tre cerc. Offerte Cass. 24722 E UPI.

F OFF. CAMERE E PENS. L. 20

CAMERE tre mobiliate uso cucina bagno affittansi, coniugi alleati soli. Bar Pavan, Riccio Rustia. 66314 F

MOBILIATA, bagno, telefono, centro affitt. distintissimo. Inviare referenze. Cass. 24726 F UPI.

PRANZI ottima cucina darebbe distinta centro. Tel. 26873. 66292 F

STANZA uso ufficio cederebbesi collaborando, apporterei modesto capitale e automobile. Cass. 24691 F, U. P. I.

G ISTRUZIONE L. 20

A. LINGUE straniere: tutte. Giulia 41, quarto. Lezioni, traduzioni rapidamente. 32556 G

DATTILOFRAFIA: insegnamento su Olivetti Lexicon. Stenografia. Contabilità. Ricalco (dalla fattura al bilancio). Diplomi. Nuovi corsi (45 giorni: 1500). 1000, Teatro 1, telefono 29734. 66134 G

DATTILOSTENOCONTABILE su macchine Olivetti nuove. Istituto Enenken, Battisti 22, tel. 8800. 47237 G

ENENKEL: Istituto fondato 1919. Elementari. Avviamento. Medie inferiori. Superiori. Battisti 22, telefono 8800. 47237 G

INGLESE «Basico» principianti, altri corsi perfezionamento: informazioni, iscrizioni aula 9 Scuola Veneziana, via Teatro Romano 7, dalle 18 alle 19. 32509 G

SIGNORA parigina diplomata Parigi insegna madrelingua e inglese. Telef. 32468. 82212 G

H OGGETTI SMARR. RIN. L. 20

CANE piccolo nero smarrito, risponde Tom. Paraggi Conti. Pregasi riportarlo Conti 14, porta 5. Mancia. 66298 H

CHIAVI smarrite paraggi Duca d'Aosta via Bologna. Onesto rinvenitore pregato portarle vicolo dell'Edera 2 Sartori. 32568 H

I OFF. APPART. BOTT. L. 20

CANTINA magazzino affitt. Telefonare 79-76. 32548 I

MAGAZZINO o magazzini scamb. con magazzino o locale centrici, possibilmente sulla strada. Cass. 24719 I U. P. I.

MAGAZZINO vasto centrale cercasi o scambiasi con più grande, pagando differenza. Tel. 81-09. 32569 I

L RICH. APPART. BOTT. L. 20

APPARTAMENTO 3 stanze cucina, indifferente posizione cercasi pront. verso buon compenso. Cas. 24704 L U. P. I. 24704 L

COMMERCIANTE triestino cerca piccolo quartierino oppure stanza con salotto ingresso libero pagando bene poco disturbo. Cass. 24710 L UPI.

MAGAZZINO centro anche interno cercasi. Offerte dettagliate Cassetta 24709 L UPI.

M VENDITE D'OCCAS. L. 20

A. PELLICCERIE confezioni su misura, riparazioni, guarnizioni. XX Settembre 33, tel. 95-404. 65871 M

CANE pastore, bellissimo, giovane pura razza maschio vend. occas. Cass. 24723 M UPI.

ELECTROLUX aspirapolvere, lucidatrice, frigorifero vende Genuzio, via Battisti 22, tel. 5776. 1000 M

IMPERMEABILE soprabito cappotto uomo, nuovi, vend. Prezzi d'occas. Foscolo 16-I, Vasta. 66306 M

LIBRI medie inferiori dizionario francese, vend. occas. Damiano Chiesa 94. 32540 M

MANTELLO signora nuovo misura media occas. vend. Mazzini 11, sartoria. 66293 M

PELLICCIA lupo vend. Piccola 1, pt., 10-13. 66305 M

PELLICCE pronte e su misura persiano nero e grigio naturale, zampe, petitgris, petschaniki, murmel, foca, marmotta, opossum, panofix, cuma, gatti e agnelli. Diverse pelli per guarnizioni volpi argentate, platinate, azzurre, rosse ecc. Prezzi convenientissimi. Pellicceria Alaska, via S. Lazzaro 13, telefono 56-56. 14051 M

PELLICCE, pellicette, comuni, pregiate, elegantissime. Colli, guarnizioni: ricco assortimento. Prezzi imbattibili! Cervo, Toti 2, terzo. 66304 M

PELLICCE bellissime assortimento, fine, comuni, prezzi bassissimi. Carducci 28, terzo. 66291 M

RADIO Philips due trionda 9000, 13.000, radiofonografo Savigliano 24 mila occasionissima. Radioelettrica, Coroneo 4. 32558 M

RIMAGLIATRICE Vitos vend. Udine 20, negozio commestibili. 66290 M

SMOKING quasi nuovo statura e corporatura media vend. Tel. 93-002. 32566 M

STUFA riscaldamento, altra piccola, sparherd Patent vend. occas. Bosco 12, magazzino. 66313 M

SUSTE metalliche nuove adatte sposi pronte su misura 3500. Madonnina 25, interno, Furlan. 47233 M

N ACQUISTI D'OCCAS. L. 20

A. BOTTIGLIE dasení damigiane acquist. Vittori, Carpison 20 B, telefono 8008.

LAMPADA grande cristallo Boemia acquist. Telef. 25536. 32557 N

TAPPETI persiani porcellane antiche cineserie miniature quadri compero. Tel. 5904. 47261 N

NN MOBILI E PIANOF. L. 20

A buon prezzo vend. matrimoniali 6 porte, altre 4 porte, cucine, massima garanzia. Rossetti 59. 82205 NN

ACQUISTATE mobili «Polli»: cucine, matrimoniali, salotti, divaniletto, attaccapanni, lettini, reti, materassi. Facilitazioni. Sonnino 25. 32546 NN

AL magazzino Punzo, Carducci 10, troverete bellissime camere da letto, cucine, salotti. Prezzi convenienti. Pagamento anche rateale. 46828 NN

ALABARDA, Rossetti 4 assortimento, prezzi convenientissimi: attaccapanni, cucine, matrimoniali pranzo salotti, scrivanie, armadioguardaroba divaniletto, brande, materassi, lettini, carrozzine, seggioloni, ecc. 47216 NN

APPROFITTATE cucine diversi modelli vendita con garanzia prezzi imbattibili. Vendita rateale. XX Settembre 53, visitateci. 62284 NN

CUCINA e salotto vend. occas. Gambini 7 p. 14. Ore 13-15. 32565 NN

CUCINE lussuose, mobile unico grandioso, matrimoniale 5 porte. Crispi 51, falegnameria 82202 NN

MATRIMONIALE nuova lussuosa garantita, altra seminuova 50.000. Coroneo 37, falegname. 32528 NN

MATRIMONIALI cucine modelli speciali, prezzi occas. Mostra mobili, Ricci 12. 66299 NN

MATRIMONIALI 180.000 ora 80.000, altre assortimento vend. metà prezzo, confrontate contro qualunque occasione. Mobilificio Blecher, attenti all'indirizzo, via dell'Istria 27. 32537 NN

SALOTTO moderno buono stato vendesi. Piccardi 48-II, sin., 9-17. 66294 NN

O COMMERCIALI L. 35

BUDA, via Oriani 5 (vicino alla piazza Garibaldi), acquista oro, argento, diamanti anche in quantitativi piccolissimi, pagando prezzi massimi. 82174 O

COMMERCIANTI e pellicciai! svendo 5000 volpi rosse crude e conciate, anche tinte, montagna e pianura, inoltre volpi canadesi a prezzo incredibilmente basso. Affrettatevi! Via Pietà 24, tel. 93134. 13847 O

LEGNA da ardere, tavolame abete larice, duri, vende Calea. Sonnino 24, telefono 90441. 1336 O

VINO rosso da pasto lire 90 al litro, bianco Sicilia lire 120, grappa, cognac, rum, vermouth, liquori a prezzi imbattibili, da Pollak, piazza Goldoni 3 e nel negozio di Riva Nazario Sauro 10. 32447 O

P RAPPR. PIAZZISTI L. 20

PIAZZISTA veramente introdotto generi alimentari, referenze, cerc. Cassetta 24713 P UPI.

VIAGGIATORE province Trieste-Gorizia e piazzisti, introdotti, cercansi per articoli cartoleria largo smercio assicurando minimo retribuzione rimborso spese e provvigione. Indirizzare offerte curriculum vitae, referenze. Cass. 24716 P UPI.

Q AUTO MOTO CICLI L. 35

BALILLA Topolino occas. compero. Telefonare 90248. 32549 Q

BALILLA cabriolet ultima serie in perfette condizioni unico proprietario vend. S. Francesco 27. 66312 Q

MOTOCAROZZINO Guzzi 500, vendesi occasione causa partenza. Via Istria 98, cortile. 47250 Q

MILLE-100 musone, 500 B nuove, 500 A '48, furgoncino 500 C nuovo vend. Geppa 8. 123 Q

TOPOLINO apribile preferenza recente costruzione cerc. Offerte Cassetta 24097 Q, UPI.

R CAP. SOC. CESS. AZ. L. 40

A persona disposta fare prestito minimo 300 mila, con ottima garanzia, darei possibilità impiego ufficio commerciale. Cass. 24717 R UPI.

CUOCA cerca consegna cucina presso trattoria. Cass. 24718 R, UPI. 24713 R

FORD 8 V, Collaudo 25. Ford 6 litri, Collaudo 40. Motori efficenti vendesi. Tel. 3124. 421 Q

LICENZA Super alcoolici, ristorante, commestibili verdura cedesi. Bar Danubio, Tarabochia, 10-11, 17-18. 32563 R

NEGOZIO signorilmente arredato posizione centrale, cedesi. Offerte Casella Postale 312, Trieste Centro. 32564 R

URGE 50-100 mila 3 mesi forte interesse garanzia. Cass. 24725 R UPI.

200-300 MILA cerco 4 mesi forte interesse garanzia. Cass. 24724 R, UPI. 24724 R

S CASE VILLE TERRENI L. 40

APPARTAMENTINO condominio centrale libero acquist. Cass. 24711 S U. P. I.

FONDO città m. 943 a lire 2800 vend. Cass. 24716 S UPI.

VILLA meravigliosa 7.000.000 irriducibili cediamo. Delegato: Krainz, Bar Danubio, Trieste. 65309 S

La pubblicazione di una parte degli avvisi collettivi è stata rimandata per esigenze di spazio, ad una prossima edizione.

Dott. B. Schäffer
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
Col nuovo metodo americano rimodernate le vostre dentiere
Cura piorree - Palati invisibili.
Dentiere inferiori stabilizzate.
PROTESI IN GIORNATA
Rimbasamento dentiere inaderenti
PREZZI MODICI
Via Colombo 1 (ang. v. S. Marco)

Dott. ETTORE BETTIN
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
SPECIALISTA
Malattie della bocca e dei denti
Riceve dalle 9-12 e dalle 16.30-20
CORSO 29, I piano - Telef. 29342

Dott. P. FILOGRANA
SPECIALISTA
PELLE-VENEREE
Ore 10-13 e 18-20; festivi 10-12
VIALE XX SETTEMBRE N. 24-II
Telefono 96336

Prof. MARZIANI
Docente universitario
PELLE E VENEREE
Via Rossini N. 14 - Telef. 74-24
Ore 11.30-12.30 e 18-19.30

Dott. SENIGAGLIESI
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
Riceve: I p. 19.30-20.30
IV p. 12-14. 16.30-17.30
Piazza della Borsa 10 - Tel. 61-67

Dott. DE GIACOMI
Specialista malattie
VENEREE E PELLE
Riceve dalle 11.30-12.30 e 17.30-19
Via Cicerone 11 - Telefono 34-19

Dott. UGO CIOLI
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
Ore 11.30-13.30 e 18-20
V.le XX Settembre 20-III. Tel. 96384

3000 mensili
MACCHINE PER CUCIRE
da
RUGGERO
CORSO GARIBALDI 8

RADIO
C. G. E. — TELEFUNCKEN
MINERVA
PHONOLA — EMERSON
le migliori marche!
il più vasto assortimento!
In vendita presso i negozi della
UNIVERSAL tecnica
LARGO PIAVE 3
TELEFONO 85-26
VIA DELL'ISTRIA 13
TELEFONO 94465
RATEAZIONI FINO 20 MESI
ABBONAMENTO GRATUITO ALLE RADIOAUDIZIONI

PULITURA LUCIDATURA RASCHIATURA **PARCHETTI** TORESELLA Piazza Tommaseo 4 Telefono N.ro 29-563

MAGNESIA BISURATA *digestione assicurata*